

S A N P A O L O I M I



TRIMESTRALE AL 30 GIUGNO 2002

**GRUPPO SANPAOLO IMI**

# Relazione trimestrale al 30 giugno 2002

---

SANPAOLO IMI S.p.A.

---

SEDE PRINCIPALE IN TORINO, PIAZZA SAN CARLO 156

SEDI SECONDARIE:

- ROMA, VIALE DELL'ARTE 25

- BOLOGNA, VIA FARINI 22

REGISTRO DELLE IMPRESE DI TORINO N. 06210280019

CAPITALE SOCIALE EURO 5.144.064.800 INTERAMENTE VERSATO

---

CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO SANPAOLO IMI

ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

---



# Sommario

---

<b>4</b>	<b>Dati di sintesi del Gruppo</b>
<b>5</b>	<b>Struttura del Gruppo</b>
<b>7</b>	<b>Prospetti di bilancio consolidato riclassificati</b>
8	Conto economico consolidato riclassificato
9	Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato
10	Stato patrimoniale consolidato riclassificato
11	Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato riclassificato
<b>13</b>	<b>Relazione sulla Gestione del Gruppo</b>
14	Le linee di azione e le iniziative del trimestre
18	I risultati consolidati
26	I conti di capitale
27	La gestione dei rischi finanziari
28	Le altre informazioni
28	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'andamento delle quotazioni azionarie</li> </ul>
29	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La composizione dell'azionariato</li> </ul>
29	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il rating</li> </ul>
30	Le Aree di Affari del Gruppo
<b>37</b>	<b>Note Esplicative</b>
<b>41</b>	<b>Allegati</b>
	Società dell'ex Gruppo Cardine incluse per la prima volta nell'area di consolidamento integrale del Gruppo SANPAOLO IMI al 30 giugno 2002
	Prospetti di determinazione dei conti economici e degli stati patrimoniali consolidati riclassificati pro-forma

# Dati di sintesi del Gruppo

	Primo semestre 2002	Primo semestre 2001 pro-forma (1)	Variazione primo semestre 2002 / Primo semestre 2001 pro-forma (%)	Esercizio 2001 pro-forma (1)
<b>DATI ECONOMICI CONSOLIDATI (€/mil)</b>				
Margine di interesse	1.880	2.002	-6,1	3.959
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.385	1.554	-10,9	3.056
Spese amministrative	-2.297	-2.308	-0,5	-4.647
Risultato di gestione	1.308	1.535	-14,8	2.770
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-313	-372	-15,9	-1.007
Utile ordinario	911	1.083	-15,9	1.591
Utile straordinario	136	209	-34,9	414
Utile netto di Gruppo	601	803	-25,2	1.376
<b>DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (€/mil)</b>				
Totale attività	207.549	213.564	-2,8	213.436
Crediti verso clientela (esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA)	120.787	120.867	-0,1	121.469
Titoli	28.548	33.324	-14,3	28.554
Partecipazioni	4.133	4.433	-6,8	4.896
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	136.690	130.827	+4,5	134.803
Passività subordinate	6.178	5.401	+14,4	5.829
Patrimonio netto di Gruppo	10.359	10.345	+0,1	10.933
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (€/mil)</b>				
Attività finanziarie totali	358.567	358.533	+0,0	357.875
- Raccolta diretta	136.690	130.827	+4,5	134.803
- Raccolta indiretta	221.877	227.706	-2,6	223.072
- Risparmio gestito	132.999	140.457	-5,3	138.479
- Risparmio amministrato	88.878	87.249	+1,9	84.593
<b>INDICI DI REDDITIVITA' (%)</b>				
ROE annualizzato (2)	11,3	15,8		13,9
Cost / Income ratio (3)	64,3	60,3		63,3
Commissioni nette / Spese amministrative	60,3	67,3		65,8
<b>INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)</b>				
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	1,1	1,1		1,1
Crediti netti in incaglio ed in ristrutturazione / Crediti netti verso clientela	1,2	1,1		1,2
<b>COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' (%) (4)</b>				
Patrimonio di base / Attivo ponderato	7,0			
Patrimonio complessivo / Attivo ponderato	10,0			
<b>TITOLO AZIONARIO</b>				
Numero azioni (milioni)	1.837	1.837	-	1.837
<b>Quotazione per azione (€)</b>				
- media	11,638	16,201	-28,2	14,375
- minima	9,479	14,002	-32,3	8,764
- massima	13,702	18,893	-27,5	18,893
Utile unitario sul numero medio di azioni in circolazione (€)	0,33	0,44	-25,0	0,75
Dividendo unitario (€)				0,57
Dividendo / Prezzo medio annuo (%)				3,97
Patrimonio netto unitario su azioni in circolazione (€)	5,64	5,63	+0,1	5,95
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>				
Dipendenti	46.397	46.953	-1,2	46.556
Filiali bancarie in Italia	3.063	2.978	+2,9	3.049
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	149	136	+9,6	150
Promotori finanziari	5.223	5.533	-5,6	5.510

(1) I dati pro-forma sono redatti, secondo i criteri dettagliati nelle Note Esplicative, ipotizzando la fusione con Cardine e l'acquisizione dell'intermediazione in Banka Koper l'1/1/2001.

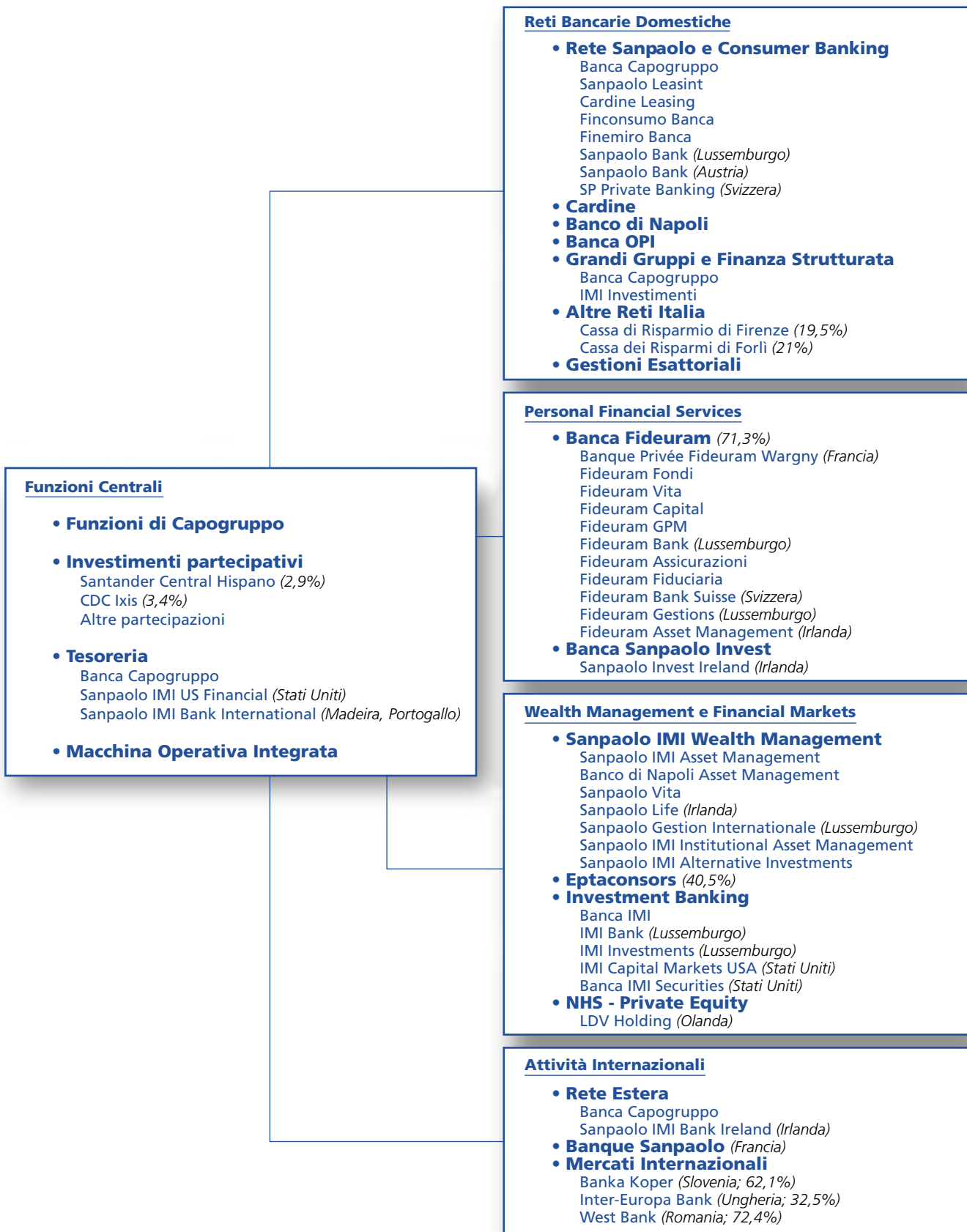
(2) Utile netto annualizzato / Patrimonio netto medio escluso l'utile del periodo.

(3) Spese amministrative (al netto dei recuperi) e ammortamenti (escluse le rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento) / Margine di intermediazione.

(4) Dati stimati.

I dati pro-forma relativi al primo semestre 2001 e all'esercizio 2001, nonché i dati relativi al primo semestre 2002 non sono stati oggetto di revisione contabile.

# Struttura del Gruppo





# Prospetti di bilancio consolidato riclassificati

---

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

---

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

---

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

---

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

---



## Conto economico consolidato riclassificato

	Primo semestre 2002 (€/mil)	Primo semestre 2001 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione primo semestre 2002 / Primo semestre 2001 pro-forma (%)	Esercizio 2001 pro-forma (1) (€/mil)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>1.880</b>	<b>2.002</b>	<b>-6,1</b>	<b>3.959</b>
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.385	1.554	-10,9	3.056
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	209	153	+36,6	300
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	185	161	+14,9	228
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>3.659</b>	<b>3.870</b>	<b>-5,5</b>	<b>7.543</b>
Spese amministrative	-2.297	-2.308	-0,5	-4.647
- spese per il personale	-1.421	-1.452	-2,1	-2.862
- altre spese amministrative	-744	-717	+3,8	-1.519
- imposte indirette e tasse	-132	-139	-5,0	-266
Altri proventi netti	171	186	-8,1	353
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-225	-213	+5,6	-479
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>1.308</b>	<b>1.535</b>	<b>-14,8</b>	<b>2.770</b>
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-84	-80	+5,0	-172
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-313	-372	-15,9	-1.007
<b>UTILE ORDINARIO</b>	<b>911</b>	<b>1.083</b>	<b>-15,9</b>	<b>1.591</b>
Proventi straordinari netti	136	209	-34,9	414
<b>UTILE LORDO</b>	<b>1.047</b>	<b>1.292</b>	<b>-19,0</b>	<b>2.005</b>
Imposte sul reddito del periodo	-415	-430	-3,5	-517
Variazione fondo rischi bancari generali	-2	1	n.s.	-6
Utile di pertinenza di terzi	-29	-60	-51,7	-106
<b>UTILE NETTO</b>	<b>601</b>	<b>803</b>	<b>-25,2</b>	<b>1.376</b>

(1) I conti economici pro-forma sono redatti, secondo i criteri dettagliati nelle Note Esplicative, ipotizzando la fusione con Cardine e l'acquisizione dell'interessenza in Banka Koper l'1/1/2001.

I conti economici pro-forma relativi al primo semestre 2001 e all'esercizio 2001, nonché il conto economico relativo al primo semestre 2002 non sono stati oggetto di revisione contabile.

## Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato

	Esercizio 2002			Esercizio 2001 pro-forma (1)			
	II trimestre (€/mil)	I trimestre pro-forma (1) (€/mil)	Media trimestri (€/mil)	IV trimestre (€/mil)	III trimestre (€/mil)	II trimestre (€/mil)	I trimestre (€/mil)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>953</b>	<b>927</b>	<b>990</b>	<b>1.001</b>	<b>956</b>	<b>1.005</b>	<b>997</b>
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	688	697	764	776	726	798	756
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	125	84	75	141	6	81	72
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	136	49	57	60	7	101	60
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>1.902</b>	<b>1.757</b>	<b>1.886</b>	<b>1.978</b>	<b>1.695</b>	<b>1.985</b>	<b>1.885</b>
Spese amministrative	-1.177	-1.120	-1.162	-1.254	-1.085	-1.178	-1.130
- spese per il personale	-722	-699	-716	-727	-683	-744	-708
- altre spese amministrative	-385	-359	-380	-464	-338	-358	-359
- imposte indirette e tasse	-70	-62	-66	-63	-64	-76	-63
Altri proventi netti	93	78	89	98	69	102	84
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-114	-111	-120	-146	-120	-111	-102
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>704</b>	<b>604</b>	<b>693</b>	<b>676</b>	<b>559</b>	<b>798</b>	<b>737</b>
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-43	-41	-43	-50	-42	-41	-39
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-157	-156	-252	-443	-192	-228	-144
<b>UTILE ORDINARIO</b>	<b>504</b>	<b>407</b>	<b>398</b>	<b>183</b>	<b>325</b>	<b>529</b>	<b>554</b>
Proventi straordinari netti	80	56	103	38	167	130	79
<b>UTILE LORDO</b>	<b>584</b>	<b>463</b>	<b>501</b>	<b>221</b>	<b>492</b>	<b>659</b>	<b>633</b>
Imposte sul reddito del periodo	-243	-172	-129	6	-93	-188	-242
Variazione fondo rischi bancari generali	-2	-	-2	-6	-1	1	-
Utile di pertinenza di terzi	-15	-14	-26	12	-58	-36	-24
<b>UTILE NETTO</b>	<b>324</b>	<b>277</b>	<b>344</b>	<b>233</b>	<b>340</b>	<b>436</b>	<b>367</b>

(1) I conti economici trimestrali pro-forma sono redatti, secondo i criteri dettagliati nelle Note Esplicative, ipotizzando la fusione con Cardine e l'acquisizione dell'interessenza in Banka Koper l'1/1/2001.

I conti economici trimestrali non sono stati oggetto di revisione contabile.

## Stato patrimoniale consolidato riclassificato

	30/6/2002 (€/mil)	30/6/2001 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione 30/6/02-30/6/01 pro-forma (%)	31/12/2001 pro-forma (1) (€/mil)
<b>ATTIVO</b>				
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.040	688	+51,2	1.172
Crediti	146.395	145.957	+0,3	151.346
- crediti verso banche	22.496	21.340	+5,4	26.436
- crediti verso clientela	123.899	124.617	-0,6	124.910
Titoli non immobilizzati	24.985	28.038	-10,9	24.568
Immobilizzazioni	10.592	12.750	-16,9	11.887
- titoli immobilizzati	3.563	5.286	-32,6	3.986
- partecipazioni	4.133	4.433	-6,8	4.896
- immobilizzazioni immateriali	405	449	-9,8	444
- immobilizzazioni materiali	2.491	2.582	-3,5	2.561
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.124	1.260	-10,8	1.243
Altre voci dell'attivo	23.413	24.871	-5,9	23.220
<b>Totale attivo</b>	<b>207.549</b>	<b>213.564</b>	<b>-2,8</b>	<b>213.436</b>
<b>PASSIVO</b>				
Debiti	166.435	169.456	-1,8	171.285
- debiti verso banche	29.745	38.629	-23,0	36.482
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	136.690	130.827	+4,5	134.803
Fondi	4.204	5.108	-17,7	4.278
- fondo imposte e tasse	1.099	1.029	+6,8	1.219
- fondo trattamento di fine rapporto	990	979	+1,1	955
- fondo rischi e oneri diversi	1.772	1.700	+4,2	1.761
- fondo di quiescenza	343	1.400	-75,5	343
Altre voci del passivo	19.936	22.423	-11,1	20.318
Passività subordinate	6.178	5.401	+14,4	5.829
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	437	831	-47,4	793
Patrimonio netto (2)	10.359	10.345	+0,1	10.933
<b>Totale passivo</b>	<b>207.549</b>	<b>213.564</b>	<b>-2,8</b>	<b>213.436</b>

(1) I dati patrimoniali pro-forma sono redatti, secondo i criteri dettagliati nelle Note Esplicative, ipotizzando la fusione con Cardine e l'acquisizione dell'interessenza in Banka Koper l'1/1/2001.

(2) Le riserve sono al netto delle azioni proprie detenute dalla Capogruppo, pari a 13.650 per un valore di carico di 0,1 milioni di euro al 30 giugno 2002.

I dati patrimoniali pro-forma al 30/6/2001 e al 31/12/2001 nonché i dati patrimoniali al 30/6/2002 non sono stati oggetto di revisione contabile.

## Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato riclassificato

	2002		2001 pro-forma (1)			
	30/6 (€/mil)	31/3 pro-forma (1) (€/mil)	31/12 (€/mil)	30/9 (€/mil)	30/6 (€/mil)	31/3 (€/mil)
<b>ATTIVO</b>						
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.040	1.454	1.172	710	688	709
Crediti	146.395	147.273	151.346	144.674	145.957	145.269
- crediti verso banche	22.496	21.189	26.436	22.681	21.340	23.434
- crediti verso clientela	123.899	126.084	124.910	121.993	124.617	121.835
Titoli non immobilizzati	24.985	25.657	24.568	23.734	28.038	24.722
Immobilizzazioni	10.592	11.732	11.887	12.619	12.750	14.574
- titoli immobilizzati	3.563	3.931	3.986	4.995	5.286	7.028
- partecipazioni	4.133	4.837	4.896	4.620	4.433	4.511
- immobilizzazioni immateriali	405	426	444	442	449	426
- immobilizzazioni materiali	2.491	2.538	2.561	2.562	2.582	2.609
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.124	1.113	1.243	1.260	1.260	1.167
Altre voci dell'attivo	23.413	23.116	23.220	23.763	24.871	25.611
<b>Totale attivo</b>	<b>207.549</b>	<b>210.345</b>	<b>213.436</b>	<b>206.760</b>	<b>213.564</b>	<b>212.052</b>
<b>PASSIVO</b>						
Debiti	166.435	168.360	171.285	164.162	169.456	166.504
- debiti verso banche	29.745	32.943	36.482	34.789	38.629	36.888
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	136.690	135.417	134.803	129.373	130.827	129.616
Fondi	4.204	4.565	4.278	3.945	5.108	5.840
- fondo imposte e tasse	1.099	1.392	1.219	1.027	1.029	1.730
- fondo trattamento di fine rapporto	990	993	955	966	979	969
- fondo rischi e oneri diversi	1.772	1.810	1.761	1.616	1.700	1.731
- fondo di quiescenza	343	370	343	336	1.400	1.410
Altre voci del passivo	19.936	19.610	20.318	21.478	22.423	22.681
Passività subordinate	6.178	5.793	5.829	5.621	5.401	5.365
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	437	797	793	882	831	841
Patrimonio netto (2)	10.359	11.220	10.933	10.672	10.345	10.821
<b>Totale passivo</b>	<b>207.549</b>	<b>210.345</b>	<b>213.436</b>	<b>206.760</b>	<b>213.564</b>	<b>212.052</b>

(1) I dati patrimoniali pro-forma sono redatti, secondo i criteri dettagliati nelle Note Esplicative, ipotizzando la fusione con Cardine e l'acquisizione dell'interessenza in Banka Koper l'1/1/2001.

(2) Le riserve sono al netto delle azioni proprie detenute dalla Capogruppo.

I dati patrimoniali di fine trimestre non sono stati oggetto di revisione contabile.



# Relazione sulla Gestione del Gruppo

---

---

LE LINEE DI AZIONE E LE INIZIATIVE DEL TRIMESTRE

---

I RISULTATI CONSOLIDATI

---

I CONTI DI CAPITALE

---

LA GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

---

LE ALTRE INFORMAZIONI

L'andamento delle quotazioni azionarie

La composizione dell'azionariato

Il rating

---

LE AREE DI AFFARI DEL GRUPPO

---

## Le linee di azione e le iniziative del trimestre

### La fusione tra SANPAOLO IMI e Cardine Banca

In data 24 maggio 2002 è stato stipulato l'atto di fusione tra SANPAOLO IMI e Cardine Banca, avente effetti giuridici a partire dal 1° giugno ed efficacia a fini contabili e fiscali con decorrenza 1° gennaio 2002. Come previsto dal progetto di integrazione tra i due Gruppi, approvato dalle Assemblee degli Azionisti di SANPAOLO IMI e Cardine Banca lo scorso 5 marzo, l'operazione ha comportato l'incorporazione in SANPAOLO IMI di Cardine, previo conferimento da parte di quest'ultima di parte del complesso aziendale in una nuova società interamente controllata, denominata Cardine Finanziaria, con sede legale a Padova.

### Il perimetro e i ruoli di Cardine Finanziaria

A Cardine Finanziaria sono state conferite le partecipazioni di controllo nelle sette banche reti del Gruppo Cardine (Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Venezia, Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, Cassa di Risparmio di Gorizia, Banca Agricola di Cerea e Banca Popolare dell'Adriatico) e altre partecipazioni strumentali al business, tra cui Cardine Financial Innovations, dedicata all'offerta di servizi finanziari innovativi nell'ambito del corporate risk management.

A Cardine Finanziaria è stata attribuita la responsabilità di:

- coadiuvare ed assistere la Capogruppo nelle azioni di indirizzo, governo e controllo delle banche reti Cardine, in particolare relativamente alla pianificazione operativa per i mercati presidiati, al monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi e alla gestione dei rischi;
- supportare le reti Cardine, in fase di integrazione con SANPAOLO IMI, nella manutenzione e nello sviluppo delle applicazioni informatiche, delle reti di telecomunicazione, del sistema di sicurezza logica e delle attività di back office operativo, nonché nella gestione degli acquisti di beni e servizi e nell'assolvimento di incombenze contabili e fiscali, assicurando il raccordo con la Capogruppo;
- presidiare alcune attività di finanza collegate all'operatività dei customer desk della clientela corporate.

La struttura ideata, in linea con quanto previsto dal Regolamento recentemente adottato da SANPAOLO IMI,

intende garantire l'accentramento nella Capogruppo delle attività di indirizzo, governo e controllo dell'intero Gruppo. Tale configurazione è inoltre finalizzata al conseguimento di economie di scala e di scopo da realizzare tramite l'accentramento delle funzioni di produzione e servizio (in primis informatica, back office e finanza) e, al contempo, alla valorizzazione della conoscenza e della capacità di presidio del territorio.

### Le azioni di integrazione

Nel corso del semestre, in anticipo rispetto ai tempi della fusione, sono state intraprese le azioni atte a conseguire le sinergie previste dal piano industriale e a cogliere le opportunità offerte dall'integrazione: sulla base di un master plan definito a inizio anno, si è proceduto ad una ristrutturazione dell'assetto organizzativo del Gruppo e sono stati avviati i cantieri operativi ritenuti prioritari.

In considerazione dell'entità delle potenziali sinergie conseguibili, massima attenzione è stata rivolta:

- all'attivazione della Macchina Operativa Integrata, a servizio delle reti bancarie domestiche: sono stati pianificati e avviati gli interventi necessari a soddisfare gli obblighi derivanti dalla fusione, a realizzare un'integrazione adeguata dei sistemi di reporting gestionale e controllo a livello di Capogruppo e a consentire entro l'anno l'utilizzo di alcune applicazioni SANPAOLO IMI che rivestono particolare importanza per Cardine; è stato effettuato l'assessment del sistema informativo target, valutando l'impatto dell'adozione del sistema di SANPAOLO IMI per le banche del Gruppo, in termini di efficacia del supporto al business, di efficienza dei processi operativi e di sostenibilità dell'infrastruttura tecnologica;
- alle iniziative finalizzate all'accentramento operativo presso la Capogruppo SANPAOLO IMI delle attività di tesoreria, funding a medio/lungo termine e gestione del portafoglio di proprietà, sulla base del modello operativo di finanza accentrata di Gruppo. In particolare sono stati trasferiti alla Capogruppo la gestione dei fabbisogni di raccolta e impiego delle banche reti e l'accesso ai mercati Forex e Money Market, a Banca IMI la gestione del magazzino titoli, l'accesso ai mercati regolamentati e over the counter, nonché la strutturazione di prodotti derivati per la clientela dei customer desk;
- agli interventi mirati allo sviluppo dei ricavi derivanti dalla clientela retail e dalle piccole e medie imprese, che prevedono la condivisione con le reti Cardine dei prodotti e del know how di SANPAOLO IMI.

### I termini dell'operazione di fusione e gli impatti sull'assetto proprietario

La fusione, effettuata sulla base di un rapporto di concambio fissato in 1,7950 azioni SANPAOLO IMI per ogni azione Cardine, ha portato ad un aumento del capitale sociale di SANPAOLO IMI da 3.932,4 a 5.144,1 milioni di euro; il nuovo capitale sociale è ripartito in 1.837,2 milioni di azioni di valore nominale unitario di 2,80 euro. Al servizio del concambio sono stati emessi 432,7 milioni di nuove azioni SANPAOLO IMI, costituenti il citato aumento di capitale, nonché utilizzati 48 milioni di azioni proprie detenuti dalla Capogruppo. Dei 274,9 milioni di azioni ordinarie, del valore nominale unitario di 5,20 euro, rappresentanti la totalità del capitale di Cardine Banca, sono stati annullati senza concambio complessivi 7,1 milioni di azioni detenuti dalla banca incorporante e da quella incorporata.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi all'assetto proprietario della banca Capogruppo ad esito della fusione, si ricorda che la Compagnia di San Paolo, titolare - prima dell'operazione di integrazione - di un'interessenza del 16,1% nel capitale di SANPAOLO IMI, e le Fondazioni Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e Cassa di Risparmio in Bologna, che detenevano quote rispettivamente del 40,2% e del 28,6% nel capitale di Cardine Banca, avevano concordato di richiedere, ai sensi del D. Lgs. n. 153/1999, la conversione, post fusione, di una parte delle rispettive azioni ordinarie in azioni privilegiate, in modo da detenere, dopo la conversione, una partecipazione complessivamente pari al 15% del capitale ordinario.

Le Fondazioni avevano inoltre convenuto di affidare la suddetta quota di azioni ordinarie (suddivisa in due partecipazioni paritetiche di cui una, pari al 7,5%, imputabile alla Compagnia di San Paolo e l'altra, di pari entità, alle altre due Fondazioni in proporzione alle partecipazioni dalle stesse detenute in Cardine Banca) ad una società appositamente dedicata; tale struttura è stata costituita nel gennaio 2002 e denominata Fondaco SGR. La partecipazione al capitale di Fondaco è stata suddivisa in parti uguali tra la Compagnia di San Paolo, da un lato, e le altre due Fondazioni, dall'altro, riservando una quota di minoranza del 20% alla Ersel Finanziaria, qualificato advisor indipendente per la gestione dei patrimoni.

In coerenza con le citate richieste, e come deliberato dalle rispettive Assemblee degli Azionisti, in data 1° giugno 2002, contestualmente agli effetti della fusione, 388,3 milioni di azioni ordinarie sono stati convertiti in azioni pri-

vilegiate, anch'esse di valore nominale unitario di 2,80 euro. Tali azioni privilegiate saranno a loro volta convertite in azioni ordinarie dopo un periodo di dieci anni ovvero in caso di alienazione. La struttura proprietaria di SANPAOLO IMI post fusione è più diffusamente presentata in un successivo capitolo della presente Relazione.

### Il progetto di integrazione tra Banca Fideuram e Banca Sanpaolo Invest

In data 14 maggio 2002 i Consigli di Amministrazione di SANPAOLO IMI e di Banca Fideuram hanno approvato un progetto che prevede l'acquisizione di Banca Sanpaolo Invest da parte di Banca Fideuram; l'operazione si inquadra nell'ambito delle azioni volte all'ulteriore rafforzamento della posizione di leadership detenuta nel settore dei Personal Financial Services, cui il Gruppo attribuisce priorità strategica, nonché di razionalizzazione della struttura operativa del Gruppo.

Da un punto di vista industriale l'integrazione tra le due società è finalizzata alla creazione del leader indiscusso nel mercato italiano dell'asset gathering, caratterizzato da:

- attività finanziarie della clientela pari complessivamente a circa 60 miliardi di euro, 5.000 promotori finanziari e 840 mila clienti;
- una gamma di prodotti completa e una struttura distributiva in grado di offrire servizi personalizzati per le esigenze dei diversi segmenti di clientela serviti dalle società, rappresentanti i target a più alto potenziale.

L'operazione permetterà di sviluppare e valorizzare pienamente le potenzialità di Banca Sanpaolo Invest, facendo leva sulla best practice di Banca Fideuram, e consentirà un coordinamento strategico delle reti di promotori finanziari, con l'adozione di politiche di marketing e di brand coerenti; rilevanti risultano le sinergie di scala e di scopo realizzabili dall'integrazione.

Il progetto prevede il conferimento in Banca Fideuram della partecipazione totalitaria detenuta da SANPAOLO IMI in Banca Sanpaolo Invest; peraltro, in ragione del diverso posizionamento di mercato delle due società, verranno conservati i rispettivi marchi e Banca Sanpaolo Invest manterrà struttura societaria propria.

Alla partecipazione è stato attribuito un valore di 603,8 milioni di euro, al netto del dividendo straordinario di 8,7 milioni di euro distribuito a fine luglio dalla società. Al ser-



vizio del conferimento, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea degli Azionisti di Banca Fideuram ha approvato a fine luglio un progetto di aumento di capitale riservato a SANPAOLO IMI (da 236,4 a 254,9 milioni di euro), mediante emissione di 71 milioni di azioni ordinarie del valore unitario di 0,86 euro (valore nominale di 0,26 euro e sovrapprezzo di 0,60 euro). Il prezzo di riferimento dell'azione Banca Fideuram ai fini del suddetto aumento di capitale è stato fissato a 8,50 euro, pari alla media di borsa dell'ultimo trimestre antecedente la data dell'annuncio dell'operazione. A seguito dell'integrazione la quota di partecipazione detenuta dal Gruppo SANPAOLO IMI in Banca Fideuram salirà dall'attuale 71% al 73%.

### **Le altre azioni di rafforzamento della struttura del Gruppo**

Tra le altre iniziative finalizzate ad una migliore focalizzazione e specializzazione dell'operatività delle Aree di Affari nei diversi settori di attività è altresì da segnalare il ridisegno della struttura di NHS, la società cui era affidato il ruolo di merchant bank del Gruppo SANPAOLO IMI. La ristrutturazione ha comportato la scissione parziale e proporzionale della controllata, con l'allocazione delle attività di merchant banking e private equity in una newco (NHS S.p.A.) e il mantenimento del portafoglio di investimenti industriali rilevanti in capo alla società scissa, che ha assunto la denominazione di IMI Investimenti.

La nuova NHS, costituita con sede a Bologna e dotata di una consistenza patrimoniale iniziale di 245 milioni di euro, si propone l'obiettivo strategico di rafforzamento e consolidamento della presenza nel private equity, diventando un interlocutore privilegiato prevalentemente delle piccole e medie imprese per quanto riguarda le problematiche connesse al reperimento del capitale di rischio.

L'attività di IMI Investimenti, che disponeva di un patrimonio netto post scissione di 567 milioni di euro, è mirata alla valorizzazione del portafoglio partecipativo, nel quale sono concentrate le più rilevanti interessenze industriali detenute dal Gruppo.

Dopo il ridisegno della oldco NHS, nella quale SANPAOLO IMI deteneva una quota del 51%, è stata altresì operata una revisione dell'assetto proprietario delle due controllate nate dalla scissione, nell'ambito di un accordo di scambi partecipativi con la Compagnia di San Paolo. In particolare SANPAOLO IMI, antecedentemente alla fusione con

Cardine, ha ceduto alla Compagnia, al prezzo di 440 milioni di euro, una quota dell'8% della partecipazione del 10,8% detenuta in Cardine Banca, acquisendo a sua volta le partecipazioni possedute dalla Compagnia in CIP - Compagnia di San Paolo Investimenti Patrimoniali (100%), NHS (27,02%) e IMI Investimenti (39,77%). SANPAOLO IMI ha reso totalitaria la propria partecipazione in IMI Investimenti, acquisendo le quote di minoranza detenute dai soci privati, con regolamento in azioni Cardine Banca, ed ha conferito la partecipazione in CIP alla controllata Banca OPI, accrescendone i mezzi propri.

Il valore delle azioni Cardine oggetto di transazione è stato determinato facendo riferimento al valore implicito risultante dall'applicazione del rapporto di concambio previsto nel progetto di fusione tra SANPAOLO IMI e Cardine al valore medio del titolo SANPAOLO IMI rilevato in un arco temporale fissato tra le parti; la valutazione delle partecipazioni acquisite dalla Compagnia è stata effettuata:

- per NHS e IMI Investimenti, sulla base dei rispettivi dati pro-forma a fine 2001, nonché dei valori di Bilancio 2001 della oldco NHS; per quanto riguarda IMI Investimenti, il contratto prevede un eventuale supplemento di prezzo, entro limiti predefiniti, a favore della Compagnia nel caso in cui a fine 2004 il valore della partecipazione in Hutchinson 3G Italia risultasse superiore a quello convenzionalmente preso a riferimento per la determinazione del prezzo delle azioni di IMI Investimenti;
- per CIP, sulla base del valore di mercato degli asset della società.

L'operazione è stata sottoposta ad una fairness opinion da parte di una primaria banca di investimento.

### **L'alleanza strategica con il Gruppo EULIA**

Nell'ambito delle intese strategiche definite nel 2001 tra SANPAOLO IMI ed EULIA, la holding francese che controlla il Gruppo Caisse des Dépôts et Consignations e il Gruppo Caisse d'Epargne, è stato siglato nel febbraio 2002 un Accordo Quadro che ha sancito le linee guida di funzionamento della partnership industriale ed ha individuato le principali opportunità di collaborazione in diversi settori di business.

Nei mesi successivi il progetto di collaborazione tra i due Gruppi è entrato nella fase operativa, producendo risultati complessivamente soddisfacenti; in particolare:

- nel comparto del capital market le iniziative si sono concretizzate nella partecipazione congiunta a emissioni di

bond e a collocamenti azionari, oltre che a numerose operazioni di cross selling realizzate tra i desk operativi sul mercato obbligazionario e dell'equity derivatives;

- nel settore finanziamenti la cooperazione si è sviluppata attraverso inviti reciproci su operazioni di large corporate, LBO, advising e finanziamenti a progetti infrastrutturali, con particolare riferimento ad imprese italiane e francesi;
- nell'attività di private equity sono in fase molto avanzata i lavori per il lancio del primo fondo paneuropeo LBO organizzato da NHS, CDC Ixis e Bayerische Landesbank, che investirà in piccole e medie imprese europee, princi-

palmente in Italia, Francia e Germania; il fondo, che avrà un valore di 300-500 milioni di euro e sarà gestito congiuntamente dai tre Gruppi, dovrebbe essere lanciato a fine 2002, previa definizione della struttura legale e delle regole di governance.

Interessanti prospettive si profilano altresì dalla collaborazione tra SANPAOLO IMI ed EULIA in altri comparti operativi, in primis quello assicurativo, nel quale l'esperienza maturata dalle società del Gruppo francese potrà consentire a SANPAOLO IMI di rafforzare la gamma di offerta con soluzioni innovative.

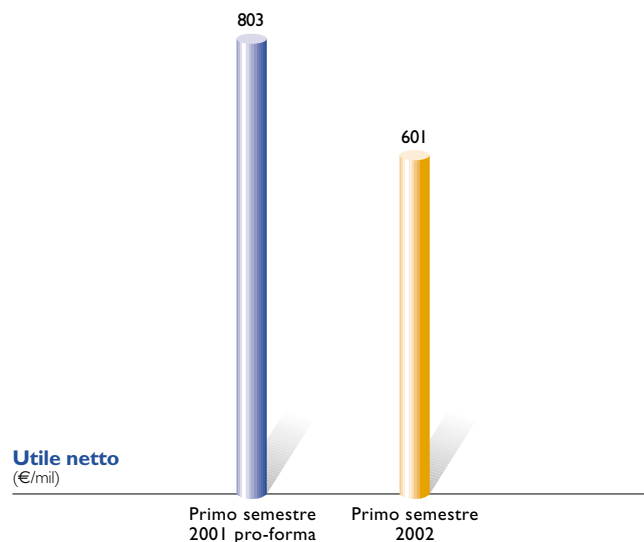
## I risultati consolidati

### Sintesi dei risultati

Nel secondo trimestre del 2002 si sono ulteriormente rafforzati i segnali di miglioramento delle maggiori economie mondiali già avvertibili nei mesi precedenti; ciò nonostante i mercati finanziari hanno registrato un andamento negativo, in larga misura attribuibile al calo di fiducia determinato dai casi di bancarotta e di irregolarità contabili verificatisi in particolare negli Stati Uniti.

In tale scenario i principali margini reddituali conseguiti nel secondo trimestre dal Gruppo SANPAOLO IMI, nella configurazione in essere dopo la fusione con Cardine, hanno presentato una generalizzata crescita rispetto a quelli dei primi tre mesi dell'anno; la ripresa non è stata tuttavia sufficiente a riportare le risultanze complessive del semestre sui livelli registrati, a parità di perimetro di consolidamento, nella prima metà del 2001, caratterizzata da un più favorevole andamento macroeconomico.

In particolare l'utile netto si è attestato a 601 milioni di euro, grazie ad un flusso incrementale nel secondo trimestre di 324 milioni a fronte dei 277 milioni dei primi tre mesi; rispetto alla prima metà del 2001 esso ha registrato una riduzione del 25,2%.

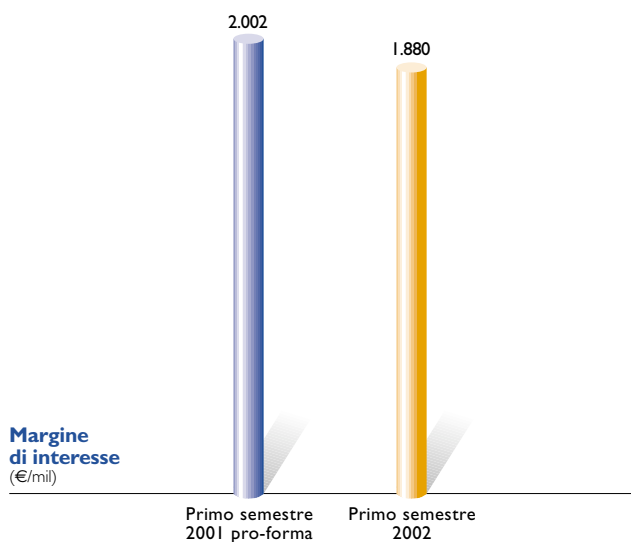


### Il margine di interesse

Il margine di interesse realizzato nel primo semestre del 2002 è stato pari a 1.880 milioni di euro, presentando una ripresa nel secondo trimestre, da 927 a 953 milioni di euro; il confronto con la prima metà dell'esercizio precedente evidenzia una riduzione del 6,1%, prevalentemente attribuibile al calo dei tassi di interesse, che si è riflesso in una più contenuta redditività della liquidità e in una chiusura degli spread solo in parte compensata dall'incremento dei volumi medi relativi all'operatività con clientela.

Per quanto riguarda i tassi di mercato, l'Euribor a tre mesi, pur in leggero aumento nel semestre, dal 3,34% al 3,43%, si è mantenuto nella media dei primi sei mesi dell'anno di 128 punti base al di sotto del valore dell'analogo periodo dello scorso esercizio.

Nel corso del primo semestre del 2002 il rendimento delle attività fruttifere del Gruppo è stato pari al 5,17%, 119 punti base in meno rispetto a quello dello stesso periodo del 2001; il costo delle passività onerose ha presentato a sua volta una riduzione di 117 punti base, passando dal 4,15% al 2,98%. Nell'operatività con la clientela lo spread medio relativo ai volumi di raccolta ed impiego si è attestato nei primi sei mesi del 2002 al 2,74% a fronte del 3,02% registrato nel primo semestre del 2001.

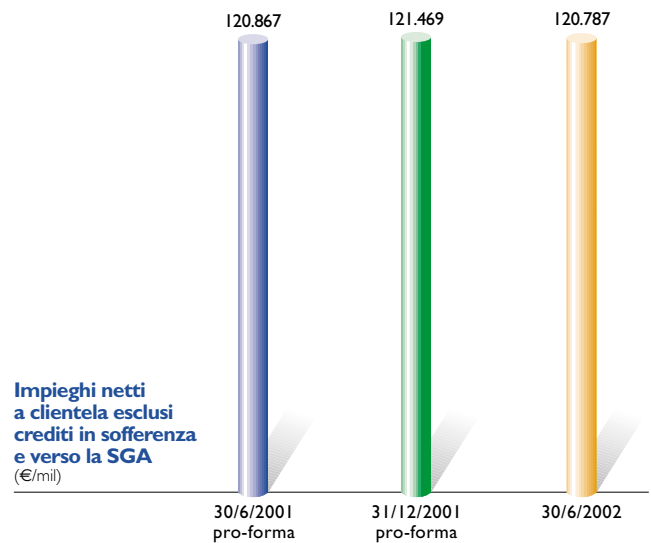


Le giacenze medie delle attività fruttifere del Gruppo hanno presentato nella prima metà del 2002 una riduzione del 2,2% rispetto all'analogo periodo del 2001; in tale ambito le consistenze medie degli impieghi a clientela, escluse le operazioni di pronti contro termine, hanno peraltro registrato un aumento del 3,9%. Dal lato del passivo si è verificato un incremento del 5,2% dei volumi medi di raccolta da clientela, al netto dei pronti contro termine, attribuibile ad un aumento sia della componente a breve (+6,2%) sia di quella a medio/lungo termine (+4%).

A fine semestre le consistenze degli impieghi netti a clientela del Gruppo, esclusi i crediti in sofferenza ed i finanziamenti alla SGA, società nella quale sono stati trasferiti i crediti problematici del Banco di Napoli, si sono attestati a 120,8 miliardi di euro, risultando sostanzialmente stabili sui livelli di fine giugno 2001 (-0,1%). In tale ambito i crediti a medio/lungo termine hanno continuato a rappresentare la componente più vivace, evidenziando una crescita annua del 5,9%, a fronte di un calo dell'8,1% dei finanziamenti a breve.

Nel comparto degli impieghi a medio/lungo termine è proseguito il buon andamento dei finanziamenti destinati al

settore retail: le erogazioni di mutui fondiari alle famiglie della Rete Sanpaolo sono state pari, nel primo semestre del 2002, a 921 milioni di euro a fronte degli 864 milioni dell'analogo periodo del 2001. Positiva è stata altresì l'evoluzione dei crediti al settore opere pubbliche e infrastrutture



### Analisi giacenze medie e tassi di interesse

	Primo semestre 2002		Primo semestre 2001 pro-forma		Variazione primo semestre 2002 / Primo semestre 2001 pro-forma	
	Giacenze medie (€/mil)	Tassi medi annualizzati (%)	Giacenze medie (€/mil)	Tassi medi annualizzati (%)	Variazione giacenze medie (%)	Differenza tassi (punti %)
Attività fruttifere di interessi	158.475	5,17	162.028	6,36	-2,2	-1,19
- crediti verso clientela (esclusi P/T)	119.718	5,60	115.265	6,82	+3,9	-1,22
- titoli	17.947	4,32	21.442	5,45	-16,3	-1,13
- altre attività fruttifere	20.810	3,43	25.321	5,04	-17,8	-1,61
Attività non fruttifere di interessi (1)	51.814		50.528		+2,5	
<b>Totale attività</b>	<b>210.289</b>		<b>212.556</b>		<b>-1,1</b>	
Passività onerose di interessi	148.778	2,98	152.023	4,15	-2,1	-1,17
- raccolta diretta da clientela (esclusi P/T)	116.152	2,86	110.361	3,80	+5,2	-0,94
- debiti verso clientela	67.313	1,69	63.386	2,76	+6,2	-1,07
- debiti rappresentati da titoli	48.839	4,47	46.975	5,21	+4,0	-0,74
- altre passività onerose	32.626	3,42	41.662	5,05	-21,7	-1,63
Passività non onerose di interessi (1)	50.910		50.340		+1,1	
Patrimonio netto	10.601		10.193		+4,0	
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>210.289</b>		<b>212.556</b>		<b>-1,1</b>	

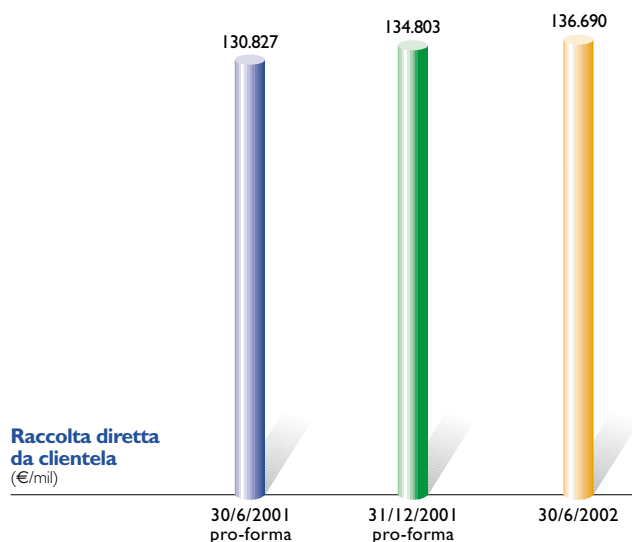
(1) Il dato include le giacenze medie del gruppo Banca IMI, coerentemente con la riclassifica gestionale dei relativi interessi attivi e passivi, esposti alla voce "profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni" in quanto strettamente connessi, sotto il profilo operativo, al risultato caratteristico dell'attività di intermediazione in valori mobiliari.

erogati da Banca OPI, la cui consistenza è salita a fine giugno 2002 a 14,2 miliardi di euro, segnando un incremento del 6,8% da inizio anno e del 13,5% sui dodici mesi.

La raccolta diretta da clientela ha presentato un andamento positivo nel semestre beneficiando sia del perdurare dell'incertezza sui mercati finanziari, che ha orientato le preferenze della clientela verso forme di investimento a breve termine, sia degli effetti connessi al cosiddetto "scudo fiscale": il rientro di capitali dall'estero ha portato ad un incremento delle attività finanziarie del Gruppo di circa 5,3 miliardi di euro, in larga misura investiti in obbligazioni e liquidità.

La raccolta diretta da clientela si è così attestata a fine giugno a 136,7 miliardi di euro, presentando un flusso incrementale da inizio anno di 1,9 miliardi di euro (+1,4%); la crescita su base annua è stata pari al 4,5%. Nell'ambito delle forme a breve termine si è registrato un sostenuto aumento dei pronti contro termine (+17,4% rispetto a fine giugno 2001) mentre nel comparto a medio/lungo termine è proseguito il deflusso dei certificati di deposito (-22,2%) a fronte di un incremento del 12,3% delle obbligazioni.

Sulla base degli ultimi dati di sistema disponibili, a fine maggio 2002 le quote del Gruppo sul mercato domestico risultavano pari rispettivamente all'11% nel comparto degli impieghi e al 10,8% per quanto riguarda la raccolta diretta da clientela.



### Impieghi a clientela

	30/6/2002		30/6/2001 pro-forma		Variazione 30/6/02-30/6/01 pro-forma (%)	31/12/2001 pro-forma	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Impieghi a breve termine	47.616	38,4	51.799	41,6	-8,1	51.849	41,5
Impieghi a medio/lungo termine	73.171	59,1	69.068	55,4	+5,9	69.620	55,8
<b>Impieghi a clientela esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA</b>	<b>120.787</b>	<b>97,5</b>	<b>120.867</b>	<b>97,0</b>	<b>-0,1</b>	<b>121.469</b>	<b>97,3</b>
Crediti in sofferenza	1.420	1,1	1.316	1,1	+7,9	1.400	1,1
Crediti verso la SGA	1.692	1,4	2.434	1,9	-30,5	2.041	1,6
<b>Impieghi a clientela</b>	<b>123.899</b>	<b>100,0</b>	<b>124.617</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,6</b>	<b>124.910</b>	<b>100,0</b>

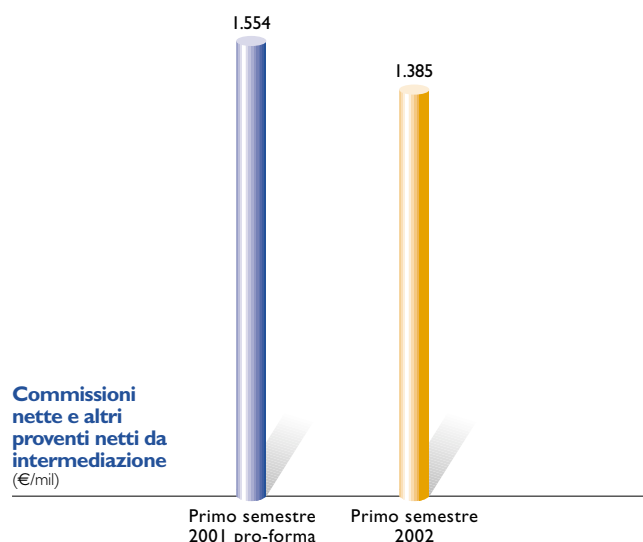
### Raccolta diretta da clientela

	30/6/2002		30/6/2001 pro-forma		Variazione 30/6/02-30/6/01 pro-forma (%)	31/12/2001 pro-forma	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Conti correnti e depositi	68.048	49,8	66.036	50,5	+3,0	67.634	50,2
Certificati di deposito	7.430	5,4	9.545	7,3	-22,2	10.777	8,0
Obbligazioni	40.205	29,4	35.812	27,3	+12,3	36.529	27,1
Commercial paper	4.070	3,0	4.296	3,3	-5,3	4.137	3,1
Pronti contro termine e prestito di titoli	12.575	9,2	10.707	8,2	+17,4	11.477	8,5
Altra raccolta	4.362	3,2	4.431	3,4	-1,6	4.249	3,1
<b>Raccolta diretta da clientela</b>	<b>136.690</b>	<b>100,0</b>	<b>130.827</b>	<b>100,0</b>	<b>+4,5</b>	<b>134.803</b>	<b>100,0</b>

## Le commissioni nette e gli altri proventi netti da intermediazione

Le commissioni nette del Gruppo si sono attestate a 1.385 milioni di euro, in riduzione del 10,9% rispetto alla prima metà del 2001.

L'evoluzione del semestre è stata condizionata dal progressivo peggioramento dell'andamento dei mercati finanziari,



che ha compresso i ricavi derivanti dal comparto del risparmio gestito e dell'intermediazione mobiliare; le commissioni da gestione, intermediazione e consulenza hanno presentato una riduzione del 16,3%, solo in parte compensata dall'incremento registrato nell'area depositi e conti correnti (+5,3%).

La riduzione delle commissioni è stata influenzata sia dalla svalutazione degli stock di risparmio gestito indotta dalla caduta dei corsi azionari sia dalla ricomposizione delle attività finanziarie della clientela a favore di forme di investimento a minore valore aggiunto, verso le quali sono state orientate le disponibilità dei clienti in attesa di un miglioramento delle condizioni di mercato.

In particolare, nell'ambito della raccolta indiretta, è cresciuta in misura significativa la componente amministrata che, grazie ad un incremento nel semestre di 4,3 miliardi di euro, è salita a 88,9 miliardi di euro (+5,1% da inizio anno).

Le consistenze di risparmio gestito hanno presentato per contro una riduzione di 5,5 miliardi di euro, a seguito di una svalutazione di 7 miliardi di euro, solo in parte compensata da un flusso di raccolta netta positivo per 1,5 miliardi di euro; la consistenza complessiva si è portata a 133 miliardi di euro, in calo del 4% da fine dicembre 2001

### Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione

	Primo semestre 2002 (€/mil)	Primo semestre 2001 pro-forma (€/mil)	Variazione primo semestre 2002 / Primo semestre 2001 pro-forma (%)	Esercizio 2001 pro-forma (€/mil)
Area gestione, intermediazione e consulenza	851	1.017	-16,3	1.957
Area finanziamenti e garanzie	111	112	-0,9	249
Area servizi di incasso e pagamento	113	114	-0,9	228
Area depositi e conti correnti	199	189	+5,3	385
Altre commissioni e proventi netti da intermediazione	111	122	-9,0	237
<b>Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione</b>	<b>1.385</b>	<b>1.554</b>	<b>-10,9</b>	<b>3.056</b>

### Attività finanziarie della clientela

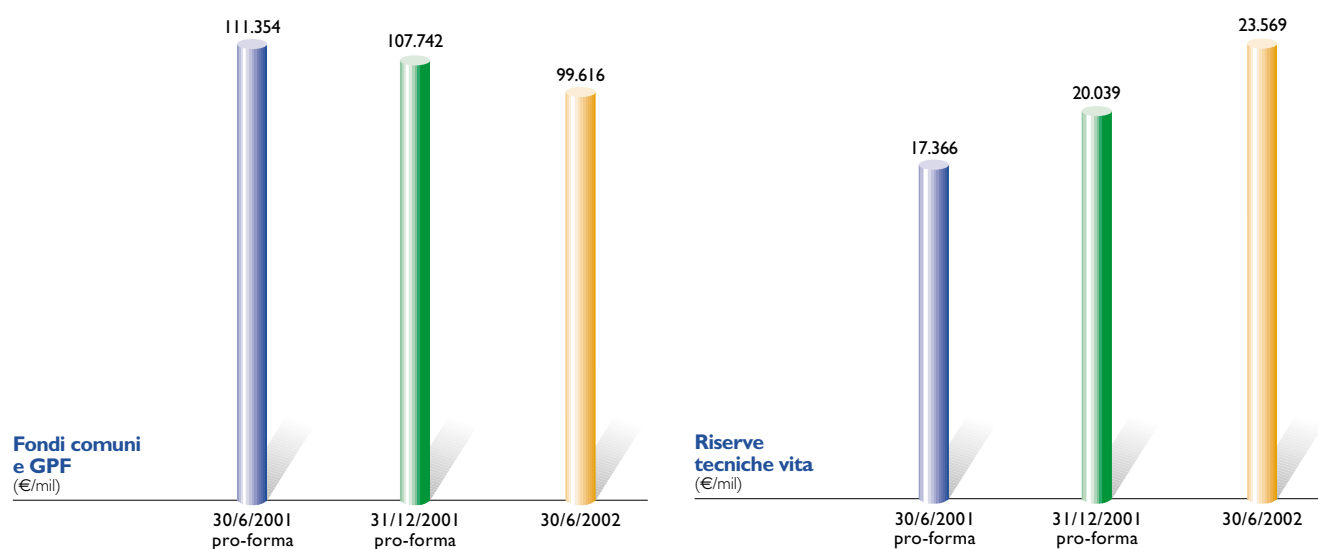
	30/6/2002		30/6/2001 pro-forma		Variazione 30/6/02-30/6/01 pro-forma (%)	31/12/2001 pro-forma	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Risparmio gestito	132.999	37,1	140.457	39,2	-5,3	138.479	38,7
Risparmio amministrato	88.878	24,8	87.249	24,3	+1,9	84.593	23,6
Raccolta diretta	136.690	38,1	130.827	36,5	+4,5	134.803	37,7
<b>Attività finanziarie della clientela</b>	<b>358.567</b>	<b>100,0</b>	<b>358.533</b>	<b>100,0</b>	<b>+0,0</b>	<b>357.875</b>	<b>100,0</b>

e del 5,3% sui dodici mesi. In tale ambito:

- i volumi dei fondi comuni e delle gestioni patrimoniali in fondi sono scesi a 99,6 miliardi di euro (-7,5% da inizio anno); è peraltro da rilevare che il Gruppo SANPAOLO IMI ha mantenuto la prima posizione sul mercato domestico, presentando a fine giugno una quota di mercato del 18,5%. L'andamento dei corsi azionari e le conseguenti scelte della clientela hanno determinato una significativa ricomposizione nell'ambito delle diverse tipologie: in particolare l'incidenza dei fondi di liquidità

sul totale è salita dall'11,4% di fine giugno 2001 al 21,9% di fine giugno 2002, mentre la quota dei fondi azionari si è ridotta dal 37,1% al 29,4%;

- le riserve tecniche vita hanno continuato a crescere a ritmo sostenuto nel corso del semestre, rappresentando una delle forme di investimento preferite da parte della clientela; la raccolta netta realizzata dalle reti distributive da inizio anno, pari a 4,1 miliardi di euro, ha portato la consistenza a 23,6 miliardi di euro (+17,6% da fine 2001 e +35,7% sui dodici mesi).



### Risparmio gestito

	30/6/2002		30/6/2001 pro-forma		Variazione 30/6/02-30/6/01 pro-forma (%)	31/12/2001 pro-forma	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali in fondi	99.616	74,9	111.354	79,3	-10,5	107.742	77,8
Gestioni patrimoniali mobiliari	9.814	7,4	11.737	8,3	-16,4	10.698	7,7
Riserve tecniche vita	23.569	17,7	17.366	12,4	+35,7	20.039	14,5
<b>Risparmio gestito</b>	<b>132.999</b>	<b>100,0</b>	<b>140.457</b>	<b>100,0</b>	<b>-5,3</b>	<b>138.479</b>	<b>100,0</b>

### Composizione dei fondi comuni per tipologia

	30/6/2002 (%)	30/6/2001 pro-forma (%)	31/12/2001 pro-forma (%)
Azionari	29,4	37,1	32,1
Bilanciati	12,7	16,5	14,2
Obbligazionari	36,0	35,0	36,4
Liquidità	21,9	11,4	17,3
<b>Totale fondi comuni del Gruppo</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

## I profitti da operazioni finanziarie, gli utili delle società valutate al patrimonio netto e i dividendi

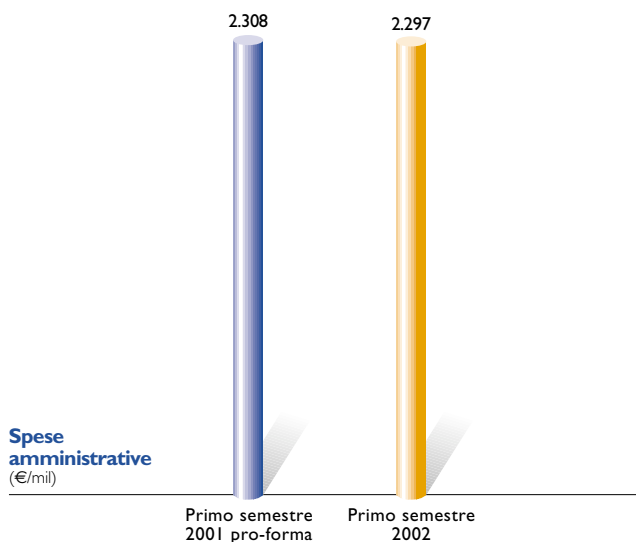
I profitti da operazioni finanziarie e i dividendi su azioni del Gruppo si sono attestati nel primo semestre del 2002 a 209 milioni di euro (di cui 125 milioni realizzati nel secondo trimestre), con un incremento del 36,6% rispetto ai 153 milioni della prima metà del 2001. Alla formazione dei ricavi conseguiti nel semestre hanno contribuito in particolare i proventi derivanti dalla negoziazione di portafogli azionari e obbligazionari da parte di società del Gruppo.

Gli utili delle società valutate al patrimonio netto e i dividendi su partecipazioni, pari a 185 milioni di euro, hanno presentato una crescita del 14,9% rispetto all'analogo periodo del 2001; il significativo flusso del secondo trimestre, pari a 136 milioni di euro, è stato influenzato non soltanto dalla stagionalità nell'incasso dei dividendi, ma anche dalla ripresa dei risultati economici delle compagnie assicurative del Gruppo. Complessivamente nel semestre:

- gli utili delle società valutate al patrimonio netto si sono attestati a 56 milioni di euro a fronte dei 48 milioni della prima metà del 2001;
- i dividendi corrisposti al Gruppo da società non incluse nel perimetro di consolidamento sono ammontati a 129 milioni di euro, rispetto ai 113 milioni dell'analogo periodo del 2001.

## I costi

Le azioni di contenimento strutturale dei costi avviate a metà 2001 hanno consentito al Gruppo di registrare una



leggera riduzione delle spese amministrative (-0,5%); esse si sono attestate nel primo semestre del 2002 a 2.297 milioni di euro, a fronte dei 2.308 milioni dei primi sei mesi del 2001.

Particolarmente accentuata è stata la contrazione delle spese per il personale (-2,1%) riconducibile essenzialmente alle riduzioni di organico operate dal Gruppo: da fine giugno 2001 si è infatti registrata una riduzione di 556 dipendenti, concentrata in prevalenza presso il gruppo Banco di Napoli. Al calo delle spese per il personale ha contribuito altresì la maggiore flessibilità nelle modalità di remunerazione introdotta dalle società del Gruppo che ha consentito, di fronte alla diminuzione dei ricavi, di contenere l'entità della parte variabile delle retribuzioni.

Le altre spese amministrative hanno presentato un incremento del 3,8%, attestandosi a 744 milioni di euro. È peraltro da rilevare come la Capogruppo, grazie alle azioni di riduzione dei costi effettuate negli ultimi dodici mesi, abbia contenuto al 2% l'incremento delle altre spese amministrative; l'aumento è connesso alle iniziative di sviluppo prodotti e alle spese di advisory per le già ricordate operazioni di ristrutturazione del Gruppo condotte nel semestre.

Gli ammortamenti su immobilizzazioni materiali ed immateriali relativi al primo semestre del 2002 sono risultati pari a 225 milioni di euro, il 5,6% in più rispetto alla prima metà del 2001; il trend, peraltro in progressivo rallentamento da inizio anno, è influenzato in particolare dagli investimenti effettuati nel 2001 e nei primi mesi del 2002 per il rafforzamento e la specializzazione della rete commerciale, il potenziamento dei sistemi centrali di elaborazione dati, l'ammodernamento delle soluzioni hardware e lo sviluppo di nuove applicazioni software.

Gli ammortamenti dei disavanzi di fusione e delle differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto, pari a 84 milioni di euro, hanno registrato un contenuto incremento rispetto alla prima metà del 2001 (+5%).

## Gli accantonamenti e le rettifiche di valore

Gli accantonamenti e le rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie si sono attestati a 313 milioni di euro, a fronte dei 372 milioni di euro del primo semestre del 2001 (-15,9%).



Il flusso netto della prima metà del 2002 comprende:

- 154 milioni di euro di accantonamenti e rettifiche per rischi creditizi, prudenzialmente iscritti a fronte di uno scenario ancora connotato da un elevato grado di incertezza e destinati sia all'adeguamento ai valori di presunto realizzo di specifiche posizioni sia al rafforzamento della copertura del rischio fisiologico sul portafoglio crediti in bonis, attestatosi a fine semestre allo 0,73% dei crediti in bonis complessivi; in particolare per la Capogruppo tale copertura rappresentava alla data oltre il doppio della perdita annua attesa calcolata con modelli di credit risk management;
- 58 milioni di euro di rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie, in larga misura connesse alla partecipazione in FIAT, il cui valore è stato allineato ai prezzi di mercato, pur non disconoscendo il permanere di un sostanziale valore intrinseco del gruppo industriale torinese, anche alla luce dei piani di ristrutturazione in atto. Al riguardo si sottolinea che SANPAOLO IMI partecipa, nell'ambito delle azioni di sostegno delineate dall'Accordo Quadro sottoscritto dalle principali banche finanziatrici, all'operazione di ristrutturazione del debito FIAT; tale operazione non è riflessa nelle risultanze di SANPAOLO IMI al 30 giugno 2002, in quanto ancora in via di perfezionamento a tale data.

A fine giugno 2002 i crediti problematici netti del Gruppo risultavano pari a 2.950 milioni di euro, 27 milioni in meno rispetto al dato di fine dicembre 2001 (-0,9%). In particolare, nell'ambito dei crediti a clientela:

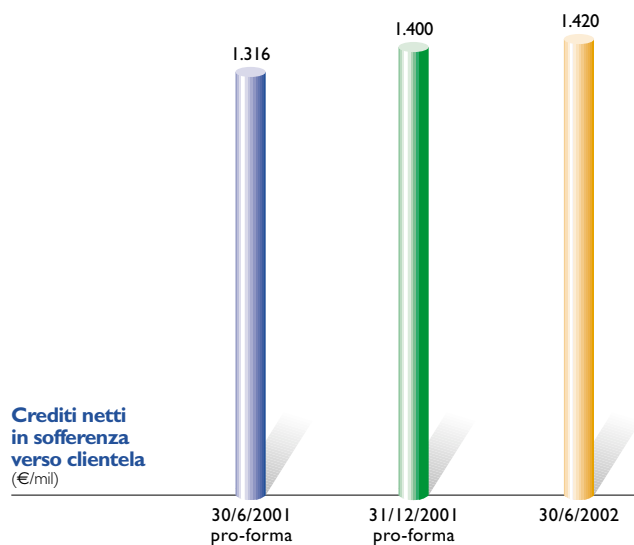
- le sofferenze nette si sono attestate a 1.420 milioni di euro a fronte dei 1.316 milioni di euro di fine giugno 2001 (+7,9%) e ai 1.400 milioni di fine 2001 (+1,4%); il rapporto sofferenze nette/impieghi netti a clientela si è mantenuto stabile all'1,1%. Al termine del primo

semestre del 2002 le sofferenze del Gruppo presentavano una percentuale di copertura, tenendo conto anche degli stralci fiscali, pari al 70,8%;

- i crediti incagliati, ristrutturati e in corso di ristrutturazione sono risultati pari a 1.439 milioni di euro, evidenziando un incremento del 3,4% su base annua e una riduzione dell'1,6% da inizio anno; la percentuale di copertura è risultata del 25,6%;
- i crediti a clientela non garantiti verso paesi a rischio sono scesi nei dodici mesi da 121 a 51 milioni di euro.

### I proventi straordinari e le imposte

I proventi straordinari netti del Gruppo si sono attestati nel primo semestre del 2002 a 136 milioni di euro, in riduzione-



### Composizione del portafoglio crediti

	30/6/2002		30/6/2001 pro-forma		Variazione 30/6/02-30/6/01 pro-forma (%)	31/12/2001 pro-forma	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Crediti in sofferenza	1.420	1,1	1.316	1,1	+7,9	1.400	1,1
Crediti incagliati, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione	1.439	1,2	1.392	1,1	+3,4	1.462	1,2
Crediti verso paesi a rischio - clientela	51	0,0	121	0,1	-57,9	45	0,0
Crediti in bonis	120.989	97,7	121.788	97,7	-0,7	122.003	97,7
<b>Totale crediti a clientela</b>	<b>123.899</b>	<b>100,0</b>	<b>124.617</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,6</b>	<b>124.910</b>	<b>100,0</b>
Crediti in sofferenza ed incaglio - banche	1		1		-	1	
Crediti verso paesi a rischio - banche	39		73		-46,6	69	

ne del 34,9% rispetto ai 209 milioni di euro dell'analogo periodo del 2001. Tra i principali proventi contabilizzati nella prima metà del 2002 sono compresi:

- 62 milioni di euro di plusvalenze realizzate nell'ambito della cessione di una quota dell'8% detenuta in Cardine Banca, in relazione alle citate operazioni di compravendita di partecipazioni con la Compagnia di San Paolo e gli azionisti di minoranza di IMI Investimenti;
- 33 milioni di euro di plusvalenze derivanti dal realizzo di

partecipazioni da parte di società del Gruppo;

- 20 milioni di euro incassati per rimborsi fiscali relativi a Banque Sanpaolo.

Nel primo semestre del 2002 il tax rate del Gruppo SAN-PAOLO IMI è risultato pari al 39,6%, in aumento rispetto a quello registrato nell'analogo periodo del 2001 (33,3%), che aveva beneficiato del recupero di perdite fiscali pregresse in capo a società del Gruppo.

## I conti di capitale

### Il patrimonio netto

Il patrimonio del Gruppo, pari al 30 giugno 2002 a 10.359 milioni di euro, ha presentato nel corso del semestre la seguente evoluzione:

<i>Evoluzione del patrimonio di Gruppo</i>	<i>€/mil</i>
<b>Patrimonio netto al 1° gennaio 2002</b>	<b>8.182</b>
<b>Decrementi</b>	<b>-774</b>
- Dividendi	-773
- Differenze di cambio ed altre rettifiche	-1
<b>Incrementi</b>	<b>2.951</b>
- Fusione con Cardine Banca	2.054
- capitale sociale	1.212
- riserve	842
- Diminuzione delle azioni proprie della Capogruppo	294
- Accantonamento al fondo per rischi bancari generali	2
- Utile netto del periodo	601
<b>Patrimonio netto al 30 giugno 2002</b>	<b>10.359</b>

Le azioni proprie detenute dal Gruppo al 30 giugno 2002 erano 4.985.517, pari allo 0,27% del capitale sociale; di queste, 4.971.867 azioni, esposte nel bilancio consolidato

nel portafoglio di negoziazione per 50 milioni di euro, erano in capo a società controllate e le restanti 13.650 azioni erano detenute dalla Capogruppo, per un valore di carico di 0,1 milioni di euro.

Nel corso del semestre l'attività della Capogruppo in azioni proprie è stata finalizzata in particolare:

- all'attuazione del programma di acquisto di azioni proprie sul mercato, da destinare a servizio del con-cambio nell'ambito della fusione con Cardine Banca, in linea con le scelte di capital management attivo adottate dal Gruppo. Come in precedenza ricordato, all'atto della fusione sono stati utilizzati 48 milioni di azioni proprie;
- all'acquisto dei titoli necessari all'assegnazione di azioni ai dipendenti, effettuata a giugno, nell'ambito del piano di azionariato diffuso.

### Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti di solvibilità

A fine giugno 2002 il rapporto tra il patrimonio di vigilanza ed il totale delle attività ponderate derivanti dal rischio di credito e dal rischio di mercato evidenziava un coefficiente di solvibilità complessivo stimabile intorno al 10%; il rapporto tra il capitale primario del Gruppo ed il totale delle attività ponderate era stimabile al 7%.

## La gestione dei rischi finanziari

### I rischi finanziari dell'attività creditizia

Il rischio di mercato generato dall'attività creditizia del Gruppo si è attestato, nel primo semestre del 2002, su livelli leggermente inferiori a quanto osservato in media nel corso del precedente esercizio, opportunamente ricostruito considerando l'inclusione dei conti di Cardine Banca. La variazione del valore di mercato del banking book, misurata in termini di shift sensitivity, come spostamento verso l'alto, parallelo ed uniforme, di 100 punti base della curva dei tassi d'interesse, ha presentato nel corso del primo semestre del 2002 un valore medio negativo di 181 milioni di euro.

Il Value at Risk (VaR) del banking book, calcolato come massima perdita potenziale non attesa del valore di mercato del portafoglio che potrebbe registrarsi nei dieci giorni lavorativi successivi con un intervallo statistico di confidenza del 99%, si è mantenuto nel semestre su di un valore medio di 73 milioni di euro, attestandosi a fine giugno a 99 milioni di euro.

### Le partecipazioni quotate esterne al Gruppo

Gli investimenti partecipativi detenuti in società quotate non consolidate integralmente o con il metodo del patrimonio netto presentavano a fine giugno un valore di mercato di 1.515 milioni di euro, di cui 311 milioni detenuti da IMI Investimenti. Il valore di mercato degli investimenti par-

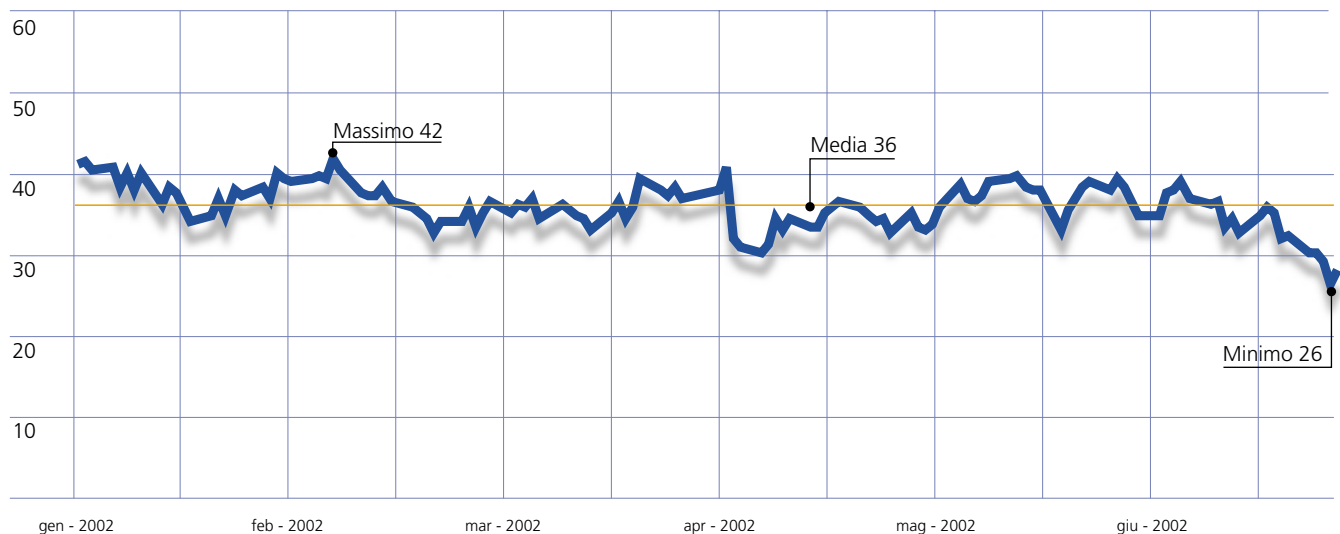
tecipativi evidenziava, ai prezzi puntuali di fine giugno, una minusvalenza potenziale netta rispetto al valore di carico di 160 milioni di euro, pressoché totalmente riferibile alla interessenza nel Santander Central Hispano.

Il Value at Risk relativo agli investimenti partecipativi di minoranza in società quotate si è attestato a fine giugno a 248 milioni di euro; tale valore risulta inferiore ai livelli osservati a fine esercizio precedente in conseguenza della riduzione del valore del portafoglio, a fronte di una accresciuta volatilità dei prezzi azionari.

### L'attività di trading

Il VaR delle attività di trading, concentrate in Banca IMI e nelle sue controllate, ha oscillato nel corso del primo semestre del 2002 tra un minimo di 3,1 milioni di euro ed un massimo di 11,5 milioni di euro. A fine giugno il VaR è stato pari a 7,2 milioni di euro, in linea con il valore medio del semestre.

Oltre al VaR, al fine di monitorare l'impatto delle perdite potenziali che potrebbero manifestarsi in condizioni estreme, viene utilizzata la metodologia del Worst Case Scenario. L'evoluzione della massima perdita potenziale giornaliera ha evidenziato nel corso del primo semestre una sostanziale stabilità dei rischi potenziali, che hanno sempre oscillato su valori prossimi alla media del periodo, pari a 36 milioni di euro. In nessun caso l'esposizione potenziale ex ante, misurata su base giornaliera, è stata superata dalle perdite effettivamente realizzate.



Massima perdita potenziale giornaliera attività di trading (€/mil)

## Le altre informazioni

### L'andamento delle quotazioni azionarie

A fine giugno 2002 la quotazione del titolo SANPAOLO IMI risultava pari a 10,167 euro; essa presentava un calo del 15,6%

da inizio anno, a fronte di un decremento del 5% evidenziato dal MIB bancario. Alla stessa data l'azione SANPAOLO IMI registrava un price/book value pari a 1,8 e un price/earnings, calcolato sugli utili di consensus al 2003, pari a 11,9.

In data 29 luglio 2002 la quotazione si è attestata a 8,161 euro, in calo del 32,2% rispetto a inizio anno.

#### Confronto con il mercato

	29/7/2002	28/6/2002	29/6/2001	Variazione 28/6/02-29/6/01 (%)
Azione SANPAOLO IMI (€)	8,161	10,167	15,280	-33,5
Indice bancario (MIB bancario storico)	1.875	2.252	2.969	-24,1

#### Quotazione titolo SANPAOLO IMI (1)

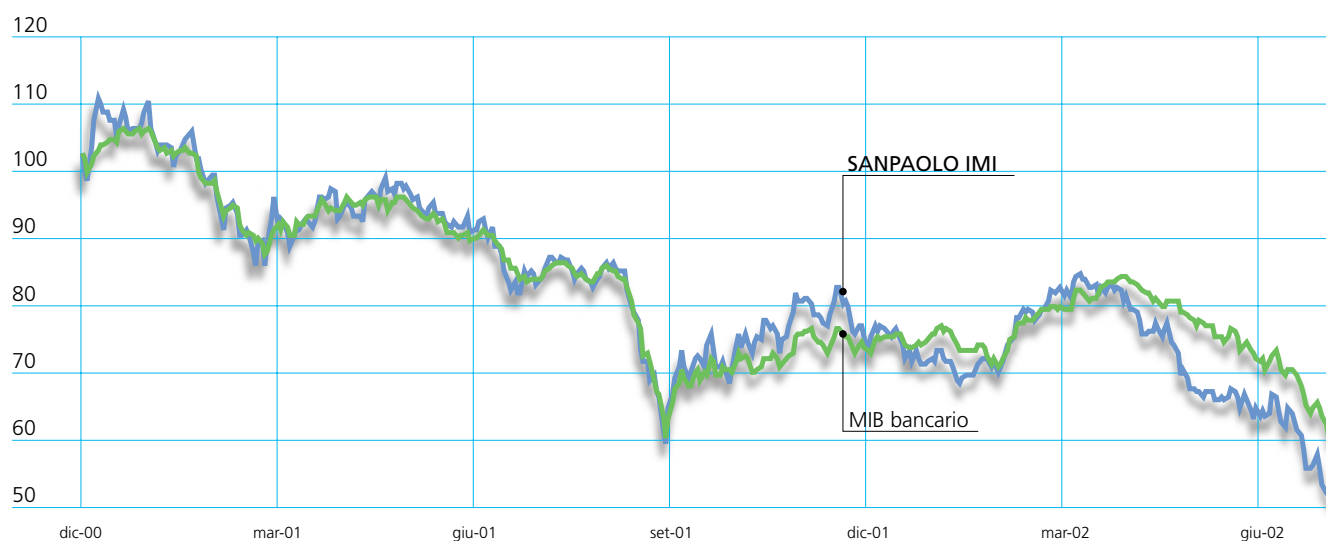
Anno	Prezzo massimo (€)	Prezzo minimo (€)	Prezzo medio (€)
1995	5,118	4,025	4,577
1996	5,269	4,236	4,766
1997	8,800	4,564	6,275
1998	16,274	8,717	12,429
1999	16,071	10,970	13,192
2000	20,800	11,483	16,612
2001	18,893	8,764	14,375
2002 (fino al 29/7/2002)	13,702	7,265	11,196

#### Multipli borsistici di SANPAOLO IMI

	28/6/2002	29/6/2001
Price/book value	1,8	2,8
Price/earnings su utili di consensus (2)	11,9	13,8

(1) I prezzi azionari anteriori al 2 novembre 1999 sono stati rettificati per tener conto dell'avvenuto spin-off immobiliare.

(2) Calcolato sugli utili di consensus al 2003 per il 28/6/2002 e sugli utili di consensus al 2002 per il 29/6/2001.



## La composizione dell'azionariato

Al 30 giugno 2002 l'azionariato di SANPAOLO IMI, sulla base delle informazioni disponibili, mostrava la seguente composizione:

### Azionariato SANPAOLO IMI

	% sul capitale sociale	
	complessivo	ordinario
Compagnia di San Paolo	14,48	7,50
Fondazione CR Padova e Rovigo	10,80	4,38
Fondazione CR Bologna	7,69	3,12
Santander Central Hispano	5,11	6,47
IFI / IFIL	3,81	4,83
Deutsche Bank	3,68	4,67
Ente CR Firenze	2,06	2,61
Fondazione Cariplo	1,75	2,21
EULIA	1,70	2,16
Società Reale Mutua di Assicurazioni	1,54	1,95
Fondazione CR Venezia	1,50	1,90
Altri Azionisti (1)	45,88	58,20
<b>Totale</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

(1) La voce comprende le azioni proprie detenute dal Gruppo.

## Il rating

Nel corso del primo semestre del 2002 non vi sono state variazioni nei rating assegnati al debito di SANPAOLO IMI.

### Rating indebitamento SANPAOLO IMI

Fitch	
• Debito a breve termine	F1+
• Debito a medio/lungo termine (senior)	AA-
Rating and Investment Information (Japan)	
• Debito a medio/lungo termine (senior)	AA
Moody's Investors Service	
• Debito a breve termine	P-1
• Debito a medio/lungo termine (senior)	Aa3
Standard & Poor's	
• Debito a breve termine	A-1
• Debito a medio/lungo termine (senior)	A+ outlook positivo

Per quanto riguarda le società del Gruppo, nel mese di aprile Moody's ha aumentato da stabile a positivo l'outlook sul rating relativo al debito a medio/lungo termine del Banco di Napoli (A1).

## Le Aree di Affari del Gruppo

### L'organizzazione per Aree di Affari

In data 26 marzo 2002 è stato varato dal Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI un nuovo modello di business che ha completato il processo riorganizzativo avviato nell'estate del 2001, definendo un assetto adeguato al Gruppo post fusione con Cardine. Il nuovo modello, fondato sulla valorizzazione della capacità di relazione e di servizio alla clientela, sulla specializzazione delle professionalità delle unità produttive, distributive e di servizio e sulla responsabilizzazione e misurazione dei risultati, si articola in quattro componenti di base:

- **Reti Bancarie Domestiche:** comprendono la Rete Sanpaolo, capillarmente presente nell'Italia Nord Occidentale, il Banco di Napoli, che opera nelle regioni meridionali, e Cardine, radicata nel Nord Est; le tre reti, dedicate al servizio dei mercati retail e imprese, presentano un'ottimale copertura del territorio nazionale attraverso circa 3.000 filiali bancarie e infrastrutture di multicanalità integrata. La gestione della clientela large corporate è affidata all'Area Grandi Gruppi e Finanza Strutturata, nell'ambito della quale opera IMI Investimenti, che accentra le partecipazioni industriali rilevanti del Gruppo. Il settore comprende altresì le Altre Reti Italia, cui fanno capo le interessenze detenute dal Gruppo nella Cassa di Risparmio di Firenze e nella Cassa dei Risparmi di Forlì. Le reti bancarie sono affiancate da unità specialistiche al servizio della clientela domestica: Banca OPI, che svolge attività di consulenza e di erogazione di finanziamenti a medio/lungo termine agli enti pubblici ed a favore di interventi infrastrutturali, le esattorie, nonché, all'interno dell'Area Rete Sanpaolo e Consumer Banking, le società di private banking, credito al consumo e leasing;
- **Personal Financial Services**, cui fanno capo le attività svolte dalle reti di promotori di Banca Fideuram e Banca Sanpaolo Invest al servizio della clientela con un potenziale di risparmio medio-alto;
- **Wealth Management e Financial Markets** che comprendono: le società di Sanpaolo IMI Wealth Management, dedicate a fornire prodotti di risparmio gestito alle reti del Gruppo, alle reti collegate, nonché a investitori istituzionali e a reti terze; Eptaconsors, partecipata al 40,5%, operante principalmente nei settori del corporate finance, dell'asset management, dell'intermediazione mobiliare e del trading on line; Banca IMI, investment bank del Gruppo, le cui priorità

di business riguardano, da un lato, il rafforzamento dell'offerta di servizi specialistici alla clientela imprese e istituzionale e, dall'altro, lo sviluppo di prodotti strutturati distribuiti ai clienti retail e corporate attraverso le reti del Gruppo; la nuova NHS, che svolge attività di private equity;

- **Attività Internazionali**, cui fanno capo la Rete Estera della Capogruppo, limitatamente all'attività di corporate lending, la controllata francese Banque Sanpaolo e l'unità Mercati Internazionali, costituita al fine di sviluppare la presenza nei paesi esteri ritenuti di interesse strategico attraverso opportune iniziative di crescita, in particolare operazioni di acquisizione e alleanze.

Le attività di holding, la finanza, la Macchina Operativa Integrata e la gestione degli immobili e degli investimenti partecipativi sono comprese nelle Funzioni Centrali.

Vengono di seguito descritte le più importanti iniziative realizzate dalle Aree di Affari con riferimento alla struttura in essere a fine giugno; i principali risultati operativi e reddituali conseguiti nel semestre saranno presentati in sede di Relazione semestrale 2002.

### Reti Bancarie Domestiche

#### Rete Sanpaolo e Consumer Banking

L'Area Rete Sanpaolo e Consumer Banking opera attraverso le 1.389 filiali italiane della Capogruppo ed i canali diretti di Internet, phone e mobile banking; la Rete è strutturata in due Divisioni dedicate rispettivamente al presidio del Mercato Private, Retail e Piccoli Operatori Economici e del Mercato Imprese. A seguito della ristrutturazione del Gruppo effettuata a fine marzo, sono state altresì ricondotte alla responsabilità dell'Area le società operanti nel credito al consumo (Finconsumo Banca e Finemiro Banca), nel leasing (Sanpaolo Leasing e Cardine Leasing) e nel private banking (Sanpaolo Bank Lussemburgo, Sanpaolo Bank Austria e SP Private Banking).

Le iniziative realizzate nel trimestre dalla Rete Sanpaolo sono state indirizzate al rafforzamento del posizionamento di mercato nei confronti dei privati e delle imprese. Al fine di migliorare il servizio alla clientela privata si è puntato ad una maggiore personalizzazione della gestione, attraverso la formazione dei consulenti personali e l'avvio di un progetto di sviluppo di nuovi supporti informativi di valutazione del profilo finanziario del cliente; è stata inoltre ampliata la gamma di offerta, in linea con le esigenze

del mercato, con l'introduzione di nuovi prodotti di investimento a capitale protetto nonché di nuovi mutui fondiari destinati alle famiglie. Il potenziamento dell'operatività nei confronti delle imprese è stato perseguito in primo luogo attraverso il completamento della revisione organizzativa della rete distributiva, che ha portato a 130 il numero di filiali specializzate nell'attività di servizio e consulenza alla clientela imprenditoriale; è stato inoltre avviato un progetto finalizzato allo sviluppo dell'offerta di strumenti finanziari evoluti dedicati a specifiche esigenze di copertura e di investimento.

Sotto il profilo operativo, nel corso del semestre la Rete Sanpaolo ha registrato un incremento delle attività finanziarie della clientela, cui ha contribuito in particolare un flusso di raccolta netta di risparmio amministrato pari a 4,6 miliardi di euro; tale andamento è stato favorito anche dal processo di rientro dei capitali dall'estero. Nell'ambito degli impieghi a clientela è da evidenziare il proseguimento della positiva dinamica dei mutui fondiari alle famiglie: le erogazioni effettuate da inizio anno sono state pari a 921 milioni di euro a fronte degli 864 milioni dell'analogo periodo del 2001.

I risultati economici hanno presentato nel semestre un'evoluzione in linea con le attese; rispetto alla prima metà del 2001 si è registrato un calo di redditività, a seguito della riduzione segnata dalla contribuzione della raccolta diretta, connessa al mutato profilo dei tassi, nonché del più ridotto flusso commissionale derivante dalla più contenuta incidenza nei portafogli della clientela dei prodotti azionari e di asset allocation.

### Cardine

L'Area svolge attività retail nel Nord Est attraverso le 834 filiali delle sette banche reti del Gruppo Cardine: Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Venezia, Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, Cassa di Risparmio di Gorizia, Banca Agricola di Cerea e Banca Popolare dell'Adriatico.

Le principali azioni effettuate da Cardine nella prima parte dell'anno sono state mirate:

- alla realizzazione di un assetto organizzativo ottimale allo svolgimento dei ruoli attribuiti a Cardine Finanziaria nel nuovo Gruppo e che comprendono, come già ricordato, l'assistenza alla Capogruppo nelle azioni di indirizzo, governo e controllo delle banche reti, nonché, nella fase iniziale, il supporto a queste ultime nel settore IT e nelle funzioni amministrative, contabili e logistiche;

- all'avvio delle attività connesse all'integrazione in atto, in particolare per quanto riguarda la Macchina Operativa Integrata, l'accentramento della finanza e i progetti mirati allo sviluppo dei ricavi derivanti dalla clientela retail e piccole e medie imprese attraverso la condivisione dei prodotti e del know how SANPAOLO IMI.

L'impegno è stato altresì rivolto al proseguimento delle iniziative avviate nello scorso esercizio al fine di conseguire una omogeneizzazione delle banche reti e potenziarne la capacità di servizio alla clientela. Le azioni hanno riguardato in particolare il rafforzamento della struttura di vendita, con l'adozione di un modello commerciale articolato per segmenti di clientela e basato sull'attribuzione di portafogli di clienti a gestori specializzati ed il completamento dell'integrazione delle banche nel sistema informativo target.

Nel primo semestre del 2002 i volumi intermediati con la clientela dalle banche reti Cardine hanno presentato un andamento positivo: le consistenze medie degli impieghi a clientela, al netto delle sofferenze, sono cresciute del 5% rispetto alla prima metà del 2001 e la raccolta diretta ha presentato, in termini medi, un incremento del 10%. Nell'ambito delle attività finanziarie della clientela è in particolare da mettere in evidenza il significativo flusso di raccolta netta di risparmio gestito, pari a 0,8 miliardi di euro nel semestre, realizzato coerentemente con le politiche di potenziamento della presenza detenuta nel settore.

### Banco di Napoli

Il Banco di Napoli svolge operatività retail nelle regioni dell'Italia meridionale avvalendosi di una rete di 730 sportelli.

Nel secondo trimestre del 2002 il Banco di Napoli ha proseguito le azioni mirate alla focalizzazione dell'operatività sui segmenti di clientela di riferimento, rappresentati dalle famiglie e dalle piccole e medie imprese del Mezzogiorno. Sono stati realizzati progressi nell'ambito del progetto Macchina Operativa Integrata nonché nell'azione di ridimensionamento degli asset immobilizzati. A quest'ultimo riguardo sono da segnalare: la definizione della cessione della partecipazione minoritaria nella Cedel International, perfezionata nel mese di luglio con la realizzazione di una plusvalenza di 6 milioni di euro; il proseguimento delle iniziative volte alla dismissione di immobili non destinati alla rete commerciale; il conferimento della controllata Banco di Napoli Asset



Management nella Sanpaolo IMI Wealth Management. Tale operazione, effettuata sulla base dei valori di mercato delle due società, ha comportato l'iscrizione da parte del Banco di Napoli di una partecipazione del 3,1% nella Sanpaolo IMI Wealth Management e la realizzazione di una plusvalenza di circa 13 milioni di euro.

Nel corso del semestre è proseguita la ricomposizione delle attività finanziarie della clientela a favore del risparmio gestito, salito a fine giugno a 9,3 miliardi di euro dagli 8,8 miliardi di fine 2001 (+6,3%); l'incremento è stato determinato dai flussi positivi di raccolta netta, pari a 0,7 miliardi di euro, in un contesto di mercato contrassegnato da forti disinvestimenti dai fondi comuni. I risultati economici del Banco hanno beneficiato della progressiva riduzione dei costi di struttura e di proventi straordinari, che hanno in parte contrastato la riduzione dei ricavi indotta dal ridimensionamento dell'attività nel settore corporate.

#### Banca OPI

L'attività di prestazione di servizi finanziari nei confronti del comparto pubblico, con particolare riferimento al finanziamento degli investimenti e delle opere infrastrutturali, è svolta da Banca OPI, società specializzata tramite la quale il Gruppo punta al consolidamento del ruolo di primario operatore nazionale del settore. Nella nuova configurazione di Gruppo, Banca OPI opera come unità specialistica all'interno delle Reti Bancarie Domestiche.

Nel secondo trimestre Banca OPI ha avviato nuove operazioni di project financing: in particolare ha assunto incarichi di advisory e strutturazione finanziaria per alcuni rilevanti progetti in Italia e all'estero; ha rivestito il ruolo di co-arranger in importanti iniziative internazionali in materia di alta velocità e di ammodernamento dei trasporti locali; ha finanziato programmi di investimento nel campo della tutela ambientale e della salvaguardia del territorio, partecipando, in cooperazione con CDC Ixis, ad un'operazione innovativa a sostegno dello sviluppo di energie rinnovabili. Nell'advisory ha acquisito un nuovo mandato relativo alla societizzazione dell'Ente Autonomo Fiera di Rimini e alla definizione del relativo business plan.

E' inoltre da ricordare che nel trimestre la Capogruppo ha conferito a Banca OPI la partecipazione totalitaria nella CIP - Compagnia di San Paolo Investimenti Patrimoniali, che aveva acquisito dalla Compagnia di San Paolo; tale operazione, oltre a rafforzare i mezzi propri di Banca OPI, presenta aspetti di interesse in termini di potenzialità operati-

ve, in considerazione dei rapporti con strutture locali detenute da Sinloc, partecipata attraverso la CIP.

Nel corso del semestre Banca OPI ha effettuato nuove erogazioni per 1,7 miliardi di euro, che hanno portato i finanziamenti complessivi a 14,2 miliardi di euro, in aumento del 6,8% da fine 2001 e del 13,5% su base annua. Il positivo andamento dei volumi si è tradotto in una crescita dei margini operativi, che ha in parte compensato i maggiori accantonamenti effettuati esclusivamente per finalità fiscali.

#### Grandi Gruppi e Finanza Strutturata

L'Area Grandi Gruppi e Finanza Strutturata è stata costituita con l'obiettivo di ottimizzare la qualità creditizia del Gruppo e il rapporto rischio/rendimento, definendo le regole di riferimento in tema di crediti e fornendo indirizzo e supporto alle linee operative. All'Area fa capo altresì la responsabilità della gestione dei rapporti con i grandi gruppi, con specifico riferimento all'operatività nel comparto della finanza strutturata, nonché l'attività di valorizzazione delle partecipazioni industriali rilevanti detenute dal Gruppo svolta da IMI Investimenti.

Le prime iniziative intraprese dall'Area dopo la costituzione sono state finalizzate in particolare all'avvio e allo sviluppo di un programma di gestione attiva del portafoglio crediti di Gruppo, che consenta di cogliere al meglio le opportunità di business, presidiando unitariamente il rischio ed evitando le sovrapposizioni tra le diverse unità operative. L'operatività di IMI Investimenti si è concentrata sulla gestione delle partecipazioni FIAT e Italenergia, nell'ambito delle azioni di sostegno delineate dall'Accordo Quadro sottoscritto dalle principali banche finanziatrici del gruppo industriale torinese.

Nel primo semestre del 2002 i risultati reddituali dell'Area sono stati negativamente influenzati dal perdurare di condizioni di debolezza del contesto economico, che si è riflesso in un aumento degli accantonamenti e delle rettifiche su immobilizzazioni finanziarie, in larga misura connesse alla svalutazione effettuata sulla partecipazione FIAT.

#### Altre Reti Italia

L'Area Altre Reti Italia opera sul mercato domestico per il tramite delle reti distributive della Cassa di Risparmio di Firenze, nella quale il Gruppo detiene una quota del 19,5%, e della Cassa dei Risparmi di Forlì, partecipata al 21%.

Nell'ambito degli accordi distributivi definiti da SANPAOLO IMI con le società dell'Area, sono da segnalare:

- il positivo andamento della commercializzazione di fondi comuni gestiti da CR Firenze Gestion Internationale (partecipata per l'80% da Carifirenze e per il 20% da SANPAOLO IMI); la raccolta netta del semestre, pari a 257 milioni di euro, ha portato i volumi complessivi a 2 miliardi di euro;
- l'ampliamento della gamma di offerta di Cariforli, con l'avvio della commercializzazione di nuove polizze garantite realizzate da Sanpaolo Life; da inizio anno la raccolta netta di risparmio gestito realizzata dalle filiali Cariforli è stata pari a 52 milioni di euro.

Sotto il profilo reddituale, il contributo contabilizzato nell'ambito degli utili di società valutate al patrimonio netto è stato di 13 milioni di euro per Carifirenze, a fronte dei 10 milioni di euro della prima metà del 2001, e di 4 milioni di euro per Cariforli.

## Personal Financial Services

### Banca Fideuram

Banca Fideuram, che dispone di una rete di 3.675 promotori finanziari e 85 filiali in Italia, opera avvalendosi di proprie società specializzate dedicate alla produzione di servizi per la gestione del risparmio.

Nel corso del trimestre Banca Fideuram ha proseguito nella realizzazione del business plan relativo allo sviluppo operativo del gruppo francese Wargny; la banca ha inoltre avviato le valutazioni per la definizione degli interventi necessari a valorizzare le potenzialità di Banca Sanpaolo Invest, in previsione della prossima acquisizione; questi potrebbero riguardare in particolare la costituzione di una piattaforma tecnologica comune, con potenziali risparmi di costi, e di un portafoglio prodotti condiviso, opportunamente adattato in funzione delle specificità commerciali di ciascuna rete.

A fine giugno 2002 le attività finanziarie della clientela di Banca Fideuram si sono attestate a 49,7 miliardi di euro, poco al di sotto del livello di fine 2001 (-1,4%). Particolarmente positiva è stata l'evoluzione del risparmio amministrato, in crescita del 17,1% da inizio anno e del 23,9% sui dodici mesi; tale aumento ha parzialmente compensato la riduzione dei volumi di gestito, peraltro attribuibile alla svalutazione subita dagli stock. I margini

reddituali del semestre sono risultati in generalizzata riduzione, soprattutto a seguito dell'andamento cedente dei ricavi commissionali, nonché dei maggiori oneri sostenuti per la realizzazione del piano di sviluppo delle partecipate francesi.

### Banca Sanpaolo Invest

Banca Sanpaolo Invest opera attraverso una rete costituita da 1.320 promotori finanziari, la cui attività è supportata da canali di vendita diretti.

Nel secondo trimestre del 2002, di fronte alle incertezze del mercato, Banca Sanpaolo Invest ha concentrato le politiche di sviluppo commerciale sull'arricchimento della gamma di offerta; in particolare è stata avviata la commercializzazione di un nuovo titolo obbligazionario strutturato a capitale garantito, costruito in collaborazione con Banca IMI, e di una polizza che garantisce una rendita vitalizia differita costituita mediante un piano annuale di accumulo, realizzata con Sanpaolo Vita.

A fine giugno 2002 i volumi di attività finanziarie della clientela di Banca Sanpaolo Invest sono risultati in diminuzione rispetto a inizio anno; gli incrementi registrati dalla raccolta diretta (+5,4%) e amministrata (+1%) non sono infatti riusciti a compensare la riduzione delle consistenze di risparmio gestito (-10,5%). I risultati economici del semestre si sono attestati poco al di sotto rispetto ai livelli dell'analogo periodo dello scorso esercizio in quanto, a fronte del calo dei ricavi, la banca ha realizzato un contenimento delle spese amministrative.

## Wealth Management e Financial Markets

### Sanpaolo IMI Wealth Management

L'Area Wealth Management fornisce prodotti e servizi di risparmio gestito sia alle reti distributive interne al Gruppo sia a investitori istituzionali, a reti collegate e a reti terze. L'Area è stata costituita nell'aprile 2001 tramite il conferimento da parte della Capogruppo alla holding Sanpaolo IMI Wealth Management delle partecipate operanti nel comparto dei fondi comuni, delle gestioni patrimoniali e delle assicurazioni vita.

Nel secondo trimestre del 2002 l'Area ha avviato la fase realizzativa del piano industriale approvato a febbraio del corrente esercizio; in particolare, in linea con gli obiettivi

fissati dal piano, è stata presentata alle locali autorità una proposta di revisione dei fondi comuni dei comparti lussemburghesi ed è stata modificata la gamma prodotti, al fine di favorire l'approccio al prodotto assicurativo da parte della clientela; sono stati inoltre stipulati accordi con reti extra-captive, che prevedono la distribuzione di fondi e gestioni patrimoniali del Wealth Management.

Nell'ambito delle azioni di ristrutturazione del Gruppo, nel trimestre è stata conferita la Banco di Napoli Asset Management alla Sanpaolo IMI Wealth Management, che ha inoltre acquisito da Banca Fideuram il 30% di Sanpaolo IMI Institutional Asset Management, società dedicata alle gestioni per investitori istituzionali.

I volumi di asset under management dell'Area si sono attestati a fine giugno a 88 miliardi di euro, in flessione dell'1% da inizio anno; in tale ambito è da segnalare il sostenuto incremento delle riserve tecniche vita, salite a 12 miliardi di euro (+23,1% rispetto a fine 2001). I risultati economici dell'Area hanno risentito nel semestre del negativo contesto di mercato, evidenziando una generalizzata riduzione rispetto alla prima parte del 2001.

### Investment Banking

L'Area Investment Banking presidia l'attività di negoziazione mobiliare sia in conto proprio sia per conto della clientela, la raccolta dei capitali di rischio e di debito per aziende clienti, nonché la consulenza in materia di corporate finance. L'operatività di investment banking è svolta dal gruppo Banca IMI, con l'esclusione di IMIWeb Bank, attiva nel comparto del trading on line.

Nel secondo trimestre del 2002 Banca IMI ha rafforzato la collaborazione con le reti del Gruppo SANPAOLO IMI per la creazione e la distribuzione di prodotti di finanza personale. Inoltre:

- nel comparto corporate finance e capital market, la banca ha agito quale co-manager nell'ambito dell'Offerta Istituzionale Internazionale di azioni Enagas, il principale fornitore di servizi di trasporto e stoccaggio di gas naturale in Spagna; ha avviato, in qualità di Joint Lead Manager, le attività relative all'operazione di aumento di capitale dell'Alitalia; ha partecipato alle operazioni di ricorso al mercato dei capitali da parte di Aedes, IT Holding, S.S.Lazio;
- nell'attività di consulenza aziendale su operazioni di finanza straordinaria, Banca IMI ha avviato importanti operazioni, tra le quali si segnalano l'assistenza al gover-

no albanese nel processo di privatizzazione dei settori della telecomunicazione fissa e dell'energia e l'advisory ad AEM Torino nel progetto di valorizzazione di alcuni asset di generazione elettrica.

Nel semestre i risultati reddituali di Banca IMI hanno continuato ad essere condizionati dall'elevata instabilità dei mercati finanziari; i ricavi complessivi, pur beneficiando di plusvalenze derivanti dalla negoziazione di portafogli azionari, sono risultati in calo rispetto all'analogo periodo del 2001.

### NHS

La nuova NHS che, come in precedenza descritto, è stata costituita a seguito della scissione parziale della preesistente omonima società, è responsabile dell'attività di private equity del Gruppo, con l'obiettivo strategico di rafforzamento e consolidamento della presenza in tale comparto, connotato da elevate potenzialità di crescita.

NHS intende diventare un centro specializzato in grado di fungere da punto di riferimento per l'investimento nel capitale di rischio delle imprese di piccole e medie dimensioni, supportandone le possibilità di sviluppo, aggregazione e riorganizzazione; a tal fine la società sta concentrando i propri sforzi nella promozione, nella gestione e nel collocamento di fondi chiusi di private equity.

Tra le iniziative realizzate nella prima parte dell'anno si segnalano le attività propedeutiche al lancio del primo fondo paneuropeo LBO organizzato in collaborazione con CDC Ixis e Bayerische Landesbank, che investirà in piccole e medie imprese europee, principalmente in Italia, Francia e Germania; il fondo, che avrà un valore di 300-500 milioni di euro e sarà gestito congiuntamente dai tre Gruppi, dovrebbe essere lanciato a fine 2002, previa definizione della struttura legale e delle regole di governance.

### Attività Internazionali

#### Rete Estera

L'Area è responsabile della rete estera della Capogruppo costituita, dopo il conferimento dei punti operativi di Cardine, da 12 filiali e 17 uffici di rappresentanza, nonché della controllata irlandese Sanpaolo IMI Bank Ireland. Al fine di rafforzare la presenza sui mercati di riferimento, l'organizzazione dell'Area è stata incentrata su tre presidi

territoriali (Americhe, Europa e Asia) con funzione di indirizzo e controllo dei diversi punti operativi.

L'attività, focalizzata sullo sviluppo di business con gruppi multinazionali italiani ed esteri, è stata improntata al miglioramento della qualità del portafoglio crediti piuttosto che ad una crescita dei volumi operativi, in un contesto di mercato caratterizzato da scandali finanziari e da irregolarità contabili a carico di imprese estere di rilevanti dimensioni.

Dal punto di vista reddituale, l'attività di corporate lending ha confermato, nel secondo trimestre del 2002, una sostanziale tenuta del risultato di gestione, che si è mantenuto in linea con gli obiettivi di budget; a livello di utile lordo si è registrato un recupero rispetto al primo trimestre per effetto di riprese di valore su alcune esposizioni creditizie.

#### Banque Sanpaolo

Banque Sanpaolo opera sul mercato francese, attraverso una rete di 59 sportelli, con una base di clientela costituita da 125 mila privati con un potenziale di risparmio di livello medio-alto e da piccole e medie imprese.

Nel secondo trimestre del 2002 Banque Sanpaolo ha proseguito le azioni di specializzazione della rete sportelli nei confronti dei segmenti di clientela di riferimento. Sotto il profilo operativo la banca ha presentato nel semestre un positivo andamento del risparmio gestito, realizzando una raccolta netta di 0,3 miliardi di euro; favorevole è stata

altresì l'evoluzione degli impieghi a clientela, che hanno presentato una crescita dell'1,9% da inizio anno. Tale dinamica ha determinato un incremento del margine di interesse, che ha parzialmente compensato il calo commissionale; i maggiori costi sostenuti per il rafforzamento del posizionamento sul mercato hanno tuttavia determinato una riduzione dell'utile netto.

#### Mercati Internazionali

L'unità Mercati Internazionali è stata costituita al fine di sviluppare la presenza nei paesi esteri ritenuti di interesse strategico attraverso opportune iniziative di crescita, in particolare operazioni di acquisizione e alleanze. All'Area fanno capo le partecipazioni detenute dal Gruppo nell'Europa Centro Orientale: Banka Koper, nella quale SANPAOLO IMI detiene una quota del 62,1%, operante in Slovenia attraverso una rete di 38 sportelli; Inter-Europa Bank, partecipata al 32,5%, che dispone di 21 filiali sul mercato ungherese; West Bank, controllata al 72,4%, attiva in Romania attraverso 15 punti operativi. Tali partecipazioni saranno trasferite ad una società dedicata, denominata Sanpaolo IMI Internazionale.

Le iniziative dell'Area nel semestre sono state mirate in particolare alla valorizzazione delle potenzialità delle due banche di più recente acquisizione, Banka Koper e West Bank; a tal fine sono state individuate e avviate azioni volte a mettere a loro disposizione il know how detenuto dal Gruppo nei comparti operativi che presentano maggiori opportunità di sviluppo nei mercati di riferimento.



# Note Esplicative

---

---

CRITERI DI FORMAZIONE E DI VALUTAZIONE

---

VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

---

MODALITÀ ED EFFETTI DEL CONSOLIDAMENTO DELLE SOCIETÀ  
DELL'EX GRUPPO CARDINE

---

SITUAZIONI CONSOLIDATE PRO-FORMA DELL'ESERCIZIO 2001  
E DEL PRIMO TRIMESTRE DEL 2002

---

### Criteria di formazione e di valutazione

La Relazione trimestrale del Gruppo SANPAOLO IMI al 30 giugno 2002 è predisposta in base al Regolamento Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modificazioni ed integrazioni.

La situazione patrimoniale al 30 giugno 2002 ed il conto economico relativo al primo semestre del 2002 sono stati redatti utilizzando criteri di formazione e di valutazione conformi a quelli del bilancio di fine esercizio 2001 ai quali, per maggiori dettagli, si fa rinvio. In questa sede si evidenzia quanto segue:

- le situazioni contabili prese a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate (consolidate integralmente, proporzionalmente o al patrimonio netto) con riferimento al 30 giugno 2002, eventualmente rettifiche per adeguarle ai principi contabili di Gruppo;
- le valutazioni secondo il “metodo del patrimonio netto” delle partecipate sulle quali si esercita un’influenza notevole sono effettuate sulla base delle informazioni rese disponibili dalle partecipate stesse ricorrendo, per quanto riguarda la componente di risultato economico del periodo, anche a stime prudenziali;
- le differenze positive, generate dal consolidamento integrale, proporzionale ed al patrimonio netto, sono portate in detrazione dell’ammontare complessivo delle differenze negative di primo consolidamento preesistenti o sorte nello stesso esercizio e fino a concorrenza delle stesse, in base a quanto previsto dall’art. 32 del D. Lgs. n. 87 del 27/1/1992 e dalle successive istruzioni applicative emanate dalla Banca d’Italia;
- le rettifiche e gli accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie dalla Capogruppo e dalle società consolidate sono stornati;
- le azioni proprie in essere presso la Capogruppo sono valutate al costo ed esposte in riduzione delle riserve del patrimonio netto consolidato;
- sono elisi i soli rapporti patrimoniali ed economici infragruppo di maggior rilievo.

La situazione patrimoniale ed economica trimestrale non è oggetto di revisione da parte del revisore indipendente.

### Variazioni dell’area di consolidamento

Le principali variazioni intervenute nell’area del consolidamento integrale e proporzionale rispetto al 31 dicembre

2001 riguardano:

- l’inclusione nell’area del consolidamento integrale:
  - delle società dell’ex Gruppo Cardine (dettagliate in allegato) a seguito della fusione per incorporazione della Capogruppo Cardine Banca in SANPAOLO IMI S.p.A., con efficacia giuridica dal 1° giugno 2002 e contabile-fiscale dal 1° gennaio 2002;
  - della Compagnia di San Paolo Investimenti Patrimoniali S.p.A., acquistata da SANPAOLO IMI S.p.A.;
- l’inclusione nell’area del consolidamento proporzionale della società slovena Banka Koper a seguito dell’incremento dell’interessenza già detenuta lo scorso esercizio da parte della Capogruppo.

Rispetto al 30 giugno 2001, oltre alle variazioni suddette, rilevano:

- l’ingresso nell’area del consolidamento proporzionale delle società Centradia Group, Centradia Limited e Centradia Services Ltd a far tempo dal 31 dicembre 2001;
- l’esclusione dall’area del consolidamento integrale, in quanto cedute, delle società SIM BancoNapoli & Fumagalli Soldan S.p.A. e Datitalia S.p.A. a far tempo dal 31 dicembre 2001.

### Modalità ed effetti del consolidamento delle società dell’ex Gruppo Cardine

Per il consolidamento di prima volta delle società dell’ex Gruppo Cardine, a seguito della fusione per incorporazione della Capogruppo Cardine Banca in SANPAOLO IMI, si è fatto riferimento ai patrimoni netti ed ai valori di carico delle partecipazioni in essere al 1° gennaio 2002, data di decorrenza contabile e fiscale dell’operazione. I patrimoni netti di riferimento sono stati opportunamente rettificati per l’allineamento ai principi contabili del Gruppo SANPAOLO IMI.

Il consolidamento di prima volta delle partecipazioni dell’ex Gruppo Cardine ha preliminarmente evidenziato differenze positive e negative di consolidamento integrale ed al patrimonio netto pari, rispettivamente, a 314 milioni di euro e a 305 milioni di euro. Le differenze positive sono state imputate:

- a) per 305 milioni di euro in detrazione delle richiamate differenze negative, utilizzando la facoltà prevista dall’art. 32, comma 4, del D. Lgs. n. 87/92, confermata dal comma 5 dello stesso articolo, nonché dalle relative istruzioni applicative della Banca d’Italia (provvedimento del 30 luglio 1992 e successivi aggiornamenti);
- b) per i rimanenti 9 milioni di euro all’attivo dello stato

patrimoniale consolidato per essere ammortizzate, data la natura dell'investimento, in 10 anni. Per il primo semestre del 2002 l'ammortamento a carico del conto economico è stato pari a circa 0,4 milioni di euro.

Considerato che la fusione per incorporazione di Cardine Banca ha avuto, come sopra indicato, decorrenza contabile dal 1° gennaio, il conto economico consolidato di SANPAOLO IMI relativo al primo semestre del 2002 riflette, line by line, il flusso economico delle società dell'ex Gruppo Cardine per l'intero periodo.

### Situazioni consolidate pro-forma dell'esercizio 2001 e del primo trimestre del 2002

Stante la significatività degli effetti patrimoniali ed economici derivanti dal consolidamento integrale dell'ex Gruppo Cardine, avvenuto per la prima volta nei conti al 30 giugno 2002, al fine di consentire la comparabilità delle risultanze contabili su basi omogenee, i conti riclassificati riferiti allo scorso esercizio sono forniti in una versione pro-forma, redatta ipotizzando convenzionalmente la fusione con Cardine Banca in data 1° gennaio 2001. Gli stessi conti pro-forma suppongono anche il consolidamento proporzionale dal 1° gennaio 2001 della società slovena Banka Koper. Inoltre, poichè la trimestrale consolidata del Gruppo SANPAOLO IMI al 31 marzo 2002 è stata pubblicata con riferimento ai conti del Gruppo SANPAOLO IMI stand alone, si è proceduto in questa sede alla ricostruzione pro-forma anche delle risultanze del primo trimestre del 2002 per includervi l'ex Gruppo Cardine.

Allegati alle presenti Note Esplicative vengono, pertanto, forniti i prospetti di determinazione del conto economico e dello stato patrimoniale consolidati riclassificati pro-forma riferiti ai quattro trimestri del 2001 ed al primo trimestre del 2002.

Sotto il profilo metodologico, a base della predisposizione delle versioni pro-forma 2001 sono state utilizzate le rendicontazioni consolidate stand alone del Gruppo SANPAOLO IMI (colonna "a" degli allegati prospetti) e dell'ex Gruppo Cardine (colonna "b" degli allegati prospetti) alle rispettive date. In particolare, i dati dell'ex Gruppo Cardine relativi ai primi tre trimestri del 2001 sono stati opportunamente rettificati secondo criteri coerenti con l'impostazione assunta dallo stesso Gruppo in sede di bilancio di fine anno relativamente agli effetti connessi alla vicenda della agevolazione tributaria previ-

sta dal D. Lgs. n. 153 del 17/5/99 (Legge Ciampi). In particolare le imposte sono state rideterminate senza tener conto dell'agevolazione in questione e sono stati inoltre effettuati accantonamenti volti a neutralizzare i benefici pregressi della stessa legge. Inoltre i dati dell'ex Gruppo Cardine sono stati rettificati per tener conto dello storno della componente straordinaria, al netto del relativo effetto fiscale, dovuta al cambiamento di principio valutativo sul portafoglio titoli non immobilizzato effettuato nello scorso esercizio ed imputabile per competenza all'esercizio 2000.

Per la redazione dell'aggregato pro-forma si è quindi proceduto ad apportare le seguenti rettifiche per tener conto, in via convenzionale:

- dell'acquisto all'1/1/2001 (colonna "c" degli allegati prospetti) da parte di SANPAOLO IMI di azioni proprie fino al raggiungimento del quantitativo effettivamente utilizzato al servizio del concambio. E' stato convenzionalmente simulato che l'acquisto sia fronteggiato da provvista, con la conseguente rilevazione dei relativi effetti economici;
- degli effetti propri della fusione (colonna "d" degli allegati prospetti). In particolare si è convenzionalmente proceduto all'annullamento della partecipazione in Cardine Banca detenuta da SANPAOLO IMI sulla base della percentuale di interessenza e del valore di libro effettivamente annullati in sede di fusione. Il suddetto annullamento è avvenuto alle diverse date in contropartita della corrispondente frazione del patrimonio netto di Cardine Banca, escluso l'utile in formazione. Come effettivamente avvenuto in sede di fusione, il disavanzo così determinato è stato attribuito alla voce "partecipazioni", venendo così a generare una differenza positiva di consolidamento di cui è stata riflessa in conto economico la relativa quota di ammortamento;
- di altre rettifiche (colonna "e" degli allegati prospetti) finalizzate all'elisione delle partite intercorrenti fra i due Gruppi, nonchè all'allineamento ad omogenei principi contabili, prevedendo: 1) la determinazione per l'ex Gruppo Cardine della riserva da attualizzazione dei crediti problematici e delle minusvalenze latenti sul portafoglio titoli immobilizzati che, al netto dei relativi effetti fiscali, sono state imputate a rettifica del patrimonio di primo consolidamento; 2) la compensazione, per i valori presenti nei bilanci trimestrali del 2001 dell'ex Gruppo Cardine, delle differenze positive di consolidamento con quelle negative; conseguentemente si è proceduto alla modifica della relativa quota di ammortamento imputata al conto economico;



- del contributo per l'esercizio 2001 del consolidamento proporzionale di Banka Koper (colonna "f" degli allegati prospetti).

Degli importi delle rettifiche effettuate in sede di redazione delle situazioni pro-forma è data evidenza nelle note di dettaglio riportate negli allegati prospetti.

Per quel che riguarda, infine, la predisposizione del pro-forma relativo al primo trimestre del 2002, l'aggregato dei bilanci stand alone dei Gruppi SANPAOLO IMI e Cardine è stato rettificato per tener conto: 1) dell'elisione delle partite infragruppo (colonna "c" degli allegati prospetti); 2) dell'allineamento ad omogenei principi contabili (colonna "d"

degli allegati prospetti) con riguardo, in particolare, alla attualizzazione dei crediti problematici e alla valutazione del portafoglio titoli immobilizzati, al netto dei relativi effetti fiscali; 3) delle rettifiche necessarie per riflettere sul patrimonio netto e sulle differenze positive di consolidamento gli effetti contabili propri dell'avvenuta fusione con decorrenza contabile retroattiva dall'1/1/2002 (colonna "e" degli allegati prospetti).

Torino, 30 luglio 2002

Il Consiglio di Amministrazione

# Allegati

---

---

SOCIETÀ DELL'EX GRUPPO CARDINE INCLUSE PER LA PRIMA VOLTA NELL'AREA  
DI CONSOLIDAMENTO INTEGRALE DEL GRUPPO SANPAOLO IMI AL 30 GIUGNO 2002

---

PROSPETTI DI DETERMINAZIONE DEI CONTI ECONOMICI E DEGLI STATI PATRIMONIALI  
CONSOLIDATI RICLASSIFICATI PRO-FORMA

---

## Società dell'ex Gruppo Cardine incluse per la prima volta nell'area di consolidamento integrale del Gruppo SANPAOLO IMI al 30 giugno 2002

**BANCA AGRICOLA DI CEREAL S.P.A.**  
**BANCA POPOLARE DELL'ADRIATICO S.P.A.**  
**CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA S.P.A.**  
**CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO S.P.A.**  
**CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE S.P.A.**  
**CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA S.P.A.**  
**CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA S.P.A.**  
**FARBANCA S.P.A.**  
**FINEMIRO BANCA S.P.A.**  
**WEST BANK S.A.**  
**ALCEDO S.R.L.**  
**CARDINE FINANZIARIA S.P.A.**  
**CARDINE FIDUCIARIA S.P.A.**  
**CARDINE FINANCE PLC**  
**CARDINE LEASING S.P.A.**  
**CARDINE INVESTIMENTI SGR S.P.A.**  
**CARIPARO IRELAND PLC**  
**FINCARDINE S.P.A.**  
**FINEMIRO LEASING S.P.A.**  
**FINEMIRO STILE S.P.A.**  
**GE.RI.CO.-GESTIONE RISCOSSIONE TRIBUTI IN CONCESSIONE S.P.A.**

## Prospetto di determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma del primo trimestre del 2001

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Gruppo Cardine (1) (b)	Acquisto azioni proprie SANPAOLO IMI (c)	Effetti propri della fusione (d)	Altre rettifiche (e)	Contributo pro-forma Banka Koper (f)	(€/mil) Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (g)=(a+b+c+d+e+f)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>726</b>	<b>275</b>	<b>-6 (2)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>997</b>
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	653	101	-	-	-	2	756
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	65	7	-	-	-	-	72
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	59	1	-	-	-	-	60
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>1.503</b>	<b>384</b>	<b>-6</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>1.885</b>
Spese amministrative	-873	-253	-	-	-	-4	-1.130
- spese per il personale	-555	-150	-	-	-	-3	-708
- altre spese amministrative	-268	-90	-	-	-	-1	-359
- imposte indirette e tasse	-50	-13	-	-	-	-	-63
Altri proventi netti	54	27	-	-	-	3	84
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-80	-21	-	-	-	-1	-102
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>604</b>	<b>137</b>	<b>-6</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>737</b>
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-33	-7	-	-1 (3)	4 (4)	-2	-39
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-101	-42	-	-	-	-1	-144
<b>UTILE ORDINARIO</b>	<b>470</b>	<b>88</b>	<b>-6</b>	<b>-1</b>	<b>4</b>	<b>-1</b>	<b>554</b>
Proventi straordinari netti	73	6	-	-	-	-	79
<b>UTILE LORDO</b>	<b>543</b>	<b>94</b>	<b>-6</b>	<b>-1</b>	<b>4</b>	<b>-1</b>	<b>633</b>
Imposte sul reddito del periodo	-195	-49	2 (2)	-	-	-	-242
Variazione fondo rischi bancari generali	2	-2	-	-	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-23	-1	-	-	-	-	-24
<b>UTILE NETTO</b>	<b>327</b>	<b>42</b>	<b>-4</b>	<b>-1</b>	<b>4</b>	<b>-1</b>	<b>367</b>

(1) I dati del primo trimestre 2001 del Gruppo Cardine sono stati ricostruiti secondo criteri coerenti con le impostazioni assunte in sede di Bilancio 2001.

(2) La rettifica riflette il costo della provvista necessaria a finanziare l'acquisto di azioni SANPAOLO IMI per raggiungere la quantità di azioni proprie utilizzata al servizio del concambio ed il relativo effetto fiscale.

(3) La rettifica riguarda l'ammortamento delle differenze positive di consolidamento generate dalla allocazione del disavanzo di fusione.

(4) La rettifica riguarda la modifica dell'ammortamento delle differenze positive di consolidamento effettuate dal Gruppo Cardine per effetto delle nuove differenze positive (post compensazione).

# Prospetto di determinazione dello stato patrimoniale consolidato riclassificato pro-forma al 31/3/2001

	(€/mil)						
	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Gruppo Cardine (1) (b)	Acquisto azioni proprie SANPAOLO IMI (c)	Effetti propri della fusione (d)	Altre rettifiche (e)	Contributo pro-forma Banka Koper (f)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (g)=(a+b+c+d+e+f)
<b>ATTIVO</b>							
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	507	179	-	-	-	23	709
Crediti	117.966	27.096	-	-	-170	377	145.269
- crediti verso banche	21.382	2.032	-	-	-55 (4)	75	23.434
- crediti verso clientela	96.584	25.064	-	-	-115 (4)(5)	302	121.835
Titoli non immobilizzati	19.283	5.283	-	-	-	156	24.722
Immobilizzazioni	12.197	2.484	-	-105	-36	34	14.574
- titoli immobilizzati	5.746	1.318	-	-	-36 (6)	-	7.028
- partecipazioni	4.313	289	-	-105 (3)	-	14	4.511
- immobilizzazioni immateriali	356	68	-	-	-	2	426
- immobilizzazioni materiali	1.782	809	-	-	-	18	2.609
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	966	227	-	41 (3)	-145 (7)	78	1.167
Altre voci dell'attivo	23.452	2.089	-	-	48 (5)(6)	22	25.611
<b>Totale attivo</b>	<b>174.371</b>	<b>37.358</b>	<b>-</b>	<b>-64</b>	<b>-303</b>	<b>690</b>	<b>212.052</b>
<b>PASSIVO</b>							
Debiti	135.464	30.033	450	-	-76	633	166.504
- debiti verso banche	30.679	6.265	-	-	-76 (4)	20	36.888
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	104.785	23.768	450 (2)	-	-	613	129.616
Fondi	4.857	970	-2	-	-	15	5.840
- fondo imposte e tasse	1.432	298	-2 (2)	-	-	2	1.730
- fondo trattamento di fine rapporto	753	216	-	-	-	-	969
- fondo rischi e oneri diversi	1.553	165	-	-	-	13	1.731
- fondo di quiescenza	1.119	291	-	-	-	-	1.410
Altre voci del passivo	20.077	2.555	6 (2)	-	-	43	22.681
Passività subordinate	5.148	217	-	-	-	-	5.365
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	736	105	-	-	-	-	841
Patrimonio netto	8.089	3.478	-454 (2)	-64 (3)	-227 (5)(6)(7)	-1	10.821
<b>Totale passivo</b>	<b>174.371</b>	<b>37.358</b>	<b>-</b>	<b>-64</b>	<b>-303</b>	<b>690</b>	<b>212.052</b>

(1) I dati al 31 marzo 2001 del Gruppo Cardine sono stati ricostruiti secondo criteri coerenti con le impostazioni assunte in sede di Bilancio 2001.

(2) La rettifica riflette l'acquisto (e il relativo indebitamento) delle azioni proprie SANPAOLO IMI necessario a raggiungere l'ammontare utilizzato al servizio del concambio.

(3) La rettifica riflette l'annullamento del valore contabile (105 milioni di euro) delle azioni Cardine Banca in portafoglio di SANPAOLO IMI all'atto della fusione contro la corrispondente frazione di patrimonio netto dell'incorporata (63 milioni di euro). La differenza di fusione (41 milioni di euro), al netto della quota di ammortamento di competenza del periodo, è attribuita alla voce "partecipazioni" determinando una differenza positiva di consolidamento di pari ammontare.

(4) La rettifica riflette l'elisione delle più significative poste reciproche tra i due Gruppi in essere al 31 marzo 2001 (55 milioni di euro di crediti verso banche, 21 milioni di euro di crediti verso clientela e 76 milioni di euro di debiti verso banche).

(5) La rettifica riflette l'attualizzazione dei crediti problematici del Gruppo Cardine per tener conto dell'adozione del principio contabile di SANPAOLO IMI. La rettifica dei crediti è stimata pari a 94 milioni di euro con un effetto fiscale positivo di 35 milioni di euro incluso nelle "altre voci dell'attivo".

(6) Si tratta della rettifica dei patrimoni delle società neo consolidate per riflettere le minusvalenze sui titoli immobilizzati, pari a 36 milioni di euro, con un effetto fiscale positivo di 13 milioni di euro incluso nelle "altre voci dell'attivo".

(7) Si tratta della compensazione, in base alle vigenti normative di bilancio bancario, delle differenze positive di consolidamento con quelle negative del Gruppo Cardine alla data del 31 marzo 2001.

## Prospetto di determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma del primo semestre del 2001

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Gruppo Cardine (1) (b)	Acquisto azioni proprie SANPAOLO IMI (c)	Effetti propri della fusione (d)	Altre rettifiche (e)	Contributo pro-forma Banka Koper (f)	(€/mil) Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (g)=(a+b+c+d+e+f)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>1.423</b>	<b>586</b>	<b>-11 (5)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>2.002</b>
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.329	221	-	-	-	4	1.554
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	138	15	-	-	-	-	153
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	144	17	-	-	-	-	161
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>3.034</b>	<b>839</b>	<b>-11</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8</b>	<b>3.870</b>
Spese amministrative	-1.784	-516	-	-	-	-8	-2.308
- spese per il personale	-1.116	-331	-	-	-	-5	-1.452
- altre spese amministrative	-563	-151	-	-	-	-3	-717
- imposte indirette e tasse	-105	-34	-	-	-	-	-139
Altri proventi netti	123	57	-	-	-	6	186
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-173	-38	-	-	-	-2	-213
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>1.200</b>	<b>342</b>	<b>-11</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>1.535</b>
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-69	-14	-	-2 (6)	9 (7)	-4	-80
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-251	-118 (2)	-	-	-	-3	-372
<b>UTILE ORDINARIO</b>	<b>880</b>	<b>210</b>	<b>-11</b>	<b>-2</b>	<b>9</b>	<b>-3</b>	<b>1.083</b>
Proventi straordinari netti	177	32 (3)	-	-	-	-	209
<b>UTILE LORDO</b>	<b>1.057</b>	<b>242</b>	<b>-11</b>	<b>-2</b>	<b>9</b>	<b>-3</b>	<b>1.292</b>
Imposte sul reddito del periodo	-315	-120 (4)	4 (5)	-	-	1	-430
Variazione fondo rischi bancari generali	4	-3	-	-	-	-	1
Utile di pertinenza di terzi	-58	-2	-	-	-	-	-60
<b>UTILE NETTO</b>	<b>688</b>	<b>117</b>	<b>-7</b>	<b>-2</b>	<b>9</b>	<b>-2</b>	<b>803</b>

(1) I dati del primo semestre 2001 approvati dagli Organi di Cardine Banca sono stati rettificati come specificato nelle successive note di dettaglio.

(2) La voce è stata incrementata di 18 milioni di euro per riflettere il pro-quota (1/2) degli accantonamenti di fine anno per gli effetti progressivi della Legge Ciampi.

(3) La voce è stata diminuita per riflettere lo storno della componente straordinaria dovuta al cambiamento di principio valutativo sui titoli non immobilizzati imputabile all'esercizio precedente (12 milioni di euro).

(4) La voce è stata aumentata per tener conto dell'effetto fiscale (5 milioni di euro) relativo alla nota (3), nonché dell'eliminazione del beneficio di cui alla Legge Ciampi (15 milioni di euro).

(5) La rettifica riflette il costo della provvista necessaria a finanziare l'acquisto di azioni SANPAOLO IMI per raggiungere la quantità di azioni proprie utilizzata al servizio del concambio ed il relativo effetto fiscale.

(6) La rettifica riguarda l'ammortamento delle differenze positive di consolidamento generate dalla allocazione del disavanzo di fusione.

(7) La rettifica riguarda la modifica dell'ammortamento delle differenze positive di consolidamento effettuate dal Gruppo Cardine per effetto delle nuove differenze positive (post compensazione).

# Prospetto di determinazione dello stato patrimoniale consolidato riclassificato pro-forma al 30/6/2001

	(€/mil)						
	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Gruppo Cardine (1) (b)	Acquisto azioni proprie SANPAOLO IMI (c)	Effetti propri della fusione (d)	Altre rettifiche (e)	Contributo pro-forma Banka Koper (f)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (g)=(a+b+c+d+e+f)
<b>ATTIVO</b>							
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	478	192	-	-	-	18	688
Crediti	117.097	28.702	-	-	-238	396	145.957
- crediti verso banche	18.717	2.650	-	-	-118 (7)	91	21.340
- crediti verso clientela	98.380	26.052	-	-	-120 (7)(8)	305	124.617
Titoli non immobilizzati	21.777	6.091	-	-	-	170	28.038
Immobilizzazioni	11.000	1.857	-	-105	-36	34	12.750
- titoli immobilizzati	4.615	707	-	-	-36 (9)	-	5.286
- partecipazioni	4.240	284	-	-105 (6)	-	14	4.433
- immobilizzazioni immateriali	377	70	-	-	-	2	449
- immobilizzazioni materiali	1.768	796	-	-	-	18	2.582
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.064	221	-	40 (6)	-141 (10)	76	1.260
Altre voci dell'attivo	22.626	2.174	-	-	48 (8)(9)	23	24.871
<b>Totale attivo</b>	<b>174.042</b>	<b>39.237</b>	<b>-</b>	<b>-65</b>	<b>-367</b>	<b>717</b>	<b>213.564</b>
<b>PASSIVO</b>							
Debiti	136.156	32.335	450	-	-144	659	169.456
- debiti verso banche	31.032	7.714	-	-	-144 (7)	27	38.629
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	105.124	24.621	450 (5)	-	-	632	130.827
Fondi	4.241	856	-4	-	-	15	5.108
- fondo imposte e tasse	864	168 (2)	-4 (5)	-	-	1	1.029
- fondo trattamento di fine rapporto	758	221	-	-	-	-	979
- fondo rischi e oneri diversi	1.509	177 (3)	-	-	-	14	1.700
- fondo di quiescenza	1.110	290	-	-	-	-	1.400
Altre voci del passivo	20.062	2.305	11 (5)	-	-	45	22.423
Passività subordinate	5.178	223	-	-	-	-	5.401
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	737	94	-	-	-	-	831
Patrimonio netto	7.668	3.424 (4)	-457 (5)	-65 (6)	-223 (8)(9)(10)	-2	10.345
<b>Totale passivo</b>	<b>174.042</b>	<b>39.237</b>	<b>-</b>	<b>-65</b>	<b>-367</b>	<b>717</b>	<b>213.564</b>

(1) I dati al 30 giugno 2001 approvati dagli Organi di Cardine Banca sono stati rettificati come specificato nelle successive note di dettaglio.

(2) La voce è stata aumentata per tener conto dell'eliminazione del beneficio di cui alla Legge Ciampi (15 milioni di euro).

(3) La voce è stata incrementata di 18 milioni di euro per riflettere il pro-quota (1/2) degli accantonamenti di fine anno per gli effetti pregressi della Legge Ciampi.

(4) Il patrimonio è stato ridotto per effetto delle rettifiche operate sul conto economico.

(5) La rettifica riflette l'acquisto (ed il relativo indebitamento) delle azioni proprie SANPAOLO IMI necessario a raggiungere l'ammontare utilizzato al servizio del concambio.

(6) La rettifica riflette l'annullamento del valore contabile (105 milioni di euro) delle azioni Cardine Banca in portafoglio di SANPAOLO IMI all'atto della fusione contro la corrispondente frazione di patrimonio netto dell'incorporata (63 milioni di euro). La differenza di fusione (40 milioni di euro), al netto della quota di ammortamento di competenza del periodo, è attribuita alla voce "partecipazioni" determinando una differenza positiva di consolidamento di pari ammontare.

(7) La rettifica riflette l'elisione delle più significative poste reciproche tra i due Gruppi in essere al 30 giugno 2001 (118 milioni di euro di crediti verso banche, 26 milioni di euro di crediti verso clientela e 144 milioni di euro di debiti verso banche).

(8) La rettifica riflette l'attualizzazione dei crediti problematici del Gruppo Cardine per tener conto dell'adozione del principio contabile di SANPAOLO IMI. La rettifica dei crediti è stimata pari a 94 milioni di euro con un effetto fiscale positivo di 35 milioni di euro incluso nelle "altre voci dell'attivo".

(9) Si tratta della rettifica dei patrimoni delle società neo consolidate per riflettere le minusvalenze sui titoli immobilizzati, pari a 36 milioni di euro, con un effetto fiscale positivo di 13 milioni di euro incluso nelle "altre voci dell'attivo".

(10) Si tratta della compensazione, in base alle vigenti normative di bilancio bancario, delle differenze positive di consolidamento con quelle negative del Gruppo Cardine alla data del 30 giugno 2001.

# Prospetto di determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma dei primi nove mesi del 2001

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Gruppo Cardine (1) (b)	Acquisto azioni proprie SANPAOLO IMI (c)	Effetti propri della fusione (d)	Altre rettifiche (e)	Contributo pro-forma Banka Koper (f)	(€/mil) Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (g)=(a+b+c+d+e+f)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>2.091</b>	<b>878</b>	<b>-17 (2)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6</b>	<b>2.958</b>
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.952	321	-	-	-	7	2.280
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	173	-15	-	-	-	1	159
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	153	15	-	-	-	-	168
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>4.369</b>	<b>1.199</b>	<b>-17</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>14</b>	<b>5.565</b>
Spese amministrative	-2.655	-725	-	-	-	-13	-3.393
- spese per il personale	-1.654	-473	-	-	-	-8	-2.135
- altre spese amministrative	-847	-203	-	-	-	-5	-1.055
- imposte indirette e tasse	-154	-49	-	-	-	-	-203
Altri proventi netti	179	66	-	-	-	10	255
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-273	-58	-	-	-	-2	-333
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>1.620</b>	<b>482</b>	<b>-17</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9</b>	<b>2.094</b>
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-105	-21	-	-3 (3)	13 (4)	-6	-122
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-390	-168	-	-	-	-6	-564
<b>UTILE ORDINARIO</b>	<b>1.125</b>	<b>293</b>	<b>-17</b>	<b>-3</b>	<b>13</b>	<b>-3</b>	<b>1.408</b>
Proventi straordinari netti	348	28	-	-	-	-	376
<b>UTILE LORDO</b>	<b>1.473</b>	<b>321</b>	<b>-17</b>	<b>-3</b>	<b>13</b>	<b>-3</b>	<b>1.784</b>
Imposte sul reddito del periodo	-369	-161	7 (2)	-	-	-	-523
Variazione fondo rischi bancari generali	3	-3	-	-	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-114	-4	-	-	-	-	-118
<b>UTILE NETTO</b>	<b>993</b>	<b>153</b>	<b>-10</b>	<b>-3</b>	<b>13</b>	<b>-3</b>	<b>1.143</b>

(1) I dati dei primi nove mesi 2001 del Gruppo Cardine sono stati ricostruiti secondo criteri coerenti con le impostazioni assunte in sede di Bilancio 2001.

(2) La rettifica riflette il costo della provvista necessaria a finanziare l'acquisto di azioni SANPAOLO IMI per raggiungere la quantità di azioni proprie utilizzata al servizio del concambio ed il relativo effetto fiscale.

(3) La rettifica riguarda l'ammortamento delle differenze positive di consolidamento generate dalla allocazione del disavanzo di fusione.

(4) La rettifica riguarda la modifica dell'ammortamento delle differenze positive di consolidamento effettuate dal Gruppo Cardine per effetto delle nuove differenze positive (post compensazione).



# Prospetto di determinazione dello stato patrimoniale consolidato riclassificato pro-forma al 30/9/2001

	(€/mil)						
	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Gruppo Cardine (1) (b)	Acquisto azioni proprie SANPAOLO IMI (c)	Effetti propri della fusione (d)	Altre rettifiche (e)	Contributo pro-forma Banka Koper (f)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (g)=(a+b+c+d+e+f)
<b>ATTIVO</b>							
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	505	187	-	-	-	18	710
Crediti	114.999	29.597	-	-	-317	395	144.674
- crediti verso banche	19.261	3.539	-	-	-202 (4)	83	22.681
- crediti verso clientela	95.738	26.058	-	-	-115 (4)(5)	312	121.993
Titoli non immobilizzati	17.869	5.682	-	-	-	183	23.734
Immobilizzazioni	10.813	1.913	-	-105	-36	34	12.619
- titoli immobilizzati	4.321	710	-	-	-36 (6)	-	4.995
- partecipazioni	4.383	328	-	-105 (3)	-	14	4.620
- immobilizzazioni immateriali	368	72	-	-	-	2	442
- immobilizzazioni materiali	1.741	803	-	-	-	18	2.562
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.068	216	-	39 (3)	-137 (7)	74	1.260
Altre voci dell'attivo	21.665	2.029	-	-	48 (5)(6)	21	23.763
<b>Totale attivo</b>	<b>166.919</b>	<b>39.624</b>	<b>-</b>	<b>-66</b>	<b>-442</b>	<b>725</b>	<b>206.760</b>
<b>PASSIVO</b>							
Debiti	130.537	32.726	450	-	-223	672	164.162
- debiti verso banche	27.359	7.625	-	-	-223 (4)	28	34.789
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	103.178	25.101	450 (2)	-	-	644	129.373
Fondi	3.012	924	-7	-	-	16	3.945
- fondo imposte e tasse	793	240	-7 (2)	-	-	1	1.027
- fondo trattamento di fine rapporto	745	221	-	-	-	-	966
- fondo rischi e oneri diversi	1.433	168	-	-	-	15	1.616
- fondo di quiescenza	41	295	-	-	-	-	336
Altre voci del passivo	19.213	2.208	17 (2)	-	-	40	21.478
Passività subordinate	5.400	221	-	-	-	-	5.621
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	787	95	-	-	-	-	882
Patrimonio netto	7.970	3.450	-460 (2)	-66 (3)	-219 (5)(6)(7)	-3	10.672
<b>Totale passivo</b>	<b>166.919</b>	<b>39.624</b>	<b>-</b>	<b>-66</b>	<b>-442</b>	<b>725</b>	<b>206.760</b>

- (1) I dati al 30 settembre 2001 del Gruppo Cardine sono stati ricostruiti secondo criteri coerenti con le impostazioni assunte in sede di Bilancio 2001.
- (2) La rettifica riflette l'acquisto (e il relativo indebitamento) delle azioni proprie SANPAOLO IMI necessario a raggiungere l'ammontare utilizzato al servizio del concambio.
- (3) La rettifica riflette l'annullamento del valore contabile (105 milioni di euro) delle azioni Cardine Banca in portafoglio di SANPAOLO IMI all'atto della fusione contro la corrispondente frazione di patrimonio netto dell'incorporata (63 milioni di euro). La differenza di fusione (39 milioni di euro), al netto della quota di ammortamento di competenza del periodo, è attribuita alla voce "partecipazioni" determinando una differenza positiva di consolidamento di pari ammontare.
- (4) La rettifica riflette l'elisione delle più significative poste reciproche tra i due Gruppi in essere al 30 settembre 2001 (202 milioni di euro di crediti verso banche, 21 milioni di euro di crediti verso clientela e 223 milioni di euro di debiti verso banche).
- (5) La rettifica riflette l'attualizzazione dei crediti problematici del Gruppo Cardine per tener conto dell'adozione del principio contabile di SANPAOLO IMI. La rettifica dei crediti è stimata pari a 94 milioni di euro con un effetto fiscale positivo di 35 milioni di euro incluso nelle "altre voci dell'attivo".
- (6) Si tratta della rettifica dei patrimoni delle società neo consolidate per riflettere le minusvalenze sui titoli immobilizzati, pari a 36 milioni di euro, con un effetto fiscale positivo di 13 milioni di euro incluso nelle "altre voci dell'attivo".
- (7) Si tratta della compensazione, in base alle vigenti normative di bilancio bancario, delle differenze positive di consolidamento con quelle negative del Gruppo Cardine alla data del 30 settembre 2001.

# Prospetto di determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma dell'esercizio 2001

	(€/mil)						
	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Gruppo Cardine (1) (b)	Acquisto azioni proprie SANPAOLO IMI (c)	Effetti propri della fusione (d)	Altre rettifiche (e)	Contributo pro-forma Banka Koper (f)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (g)=(a+b+c+d+e+f)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>2.788</b>	<b>1.186</b>	<b>-22 (4)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7</b>	<b>3.959</b>
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	2.608	439	-	-	-	9	3.056
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	274	25	-	-	-	1	300
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	207	21	-	-	-	-	228
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>5.877</b>	<b>1.671</b>	<b>-22</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>17</b>	<b>7.543</b>
Spese amministrative	-3.600	-1.029	-	-	-	-18	-4.647
- spese per il personale	-2.221	-630	-	-	-	-11	-2.862
- altre spese amministrative	-1.180	-332	-	-	-	-7	-1.519
- imposte indirette e tasse	-199	-67	-	-	-	-	-266
Altri proventi netti	234	107	-	-	-	12	353
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-393	-83	-	-	-	-3	-479
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>2.118</b>	<b>666</b>	<b>-22</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8</b>	<b>2.770</b>
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-150	-28	-	-4 (5)	18 (6)	-8	-172
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-737	-263	-	-	-	-7	-1.007
<b>UTILE ORDINARIO</b>	<b>1.231</b>	<b>375</b>	<b>-22</b>	<b>-4</b>	<b>18</b>	<b>-7</b>	<b>1.591</b>
Proventi straordinari netti	392	22 (2)	-	-	-	-	414
<b>UTILE LORDO</b>	<b>1.623</b>	<b>397</b>	<b>-22</b>	<b>-4</b>	<b>18</b>	<b>-7</b>	<b>2.005</b>
Imposte sul reddito del periodo	-318	-209 (3)	9 (4)	-	-	1	-517
Variazione fondo rischi bancari generali	-1	-5	-	-	-	-	-6
Utile di pertinenza di terzi	-101	-5	-	-	-	-	-106
<b>UTILE NETTO</b>	<b>1.203</b>	<b>178</b>	<b>-13</b>	<b>-4</b>	<b>18</b>	<b>-6</b>	<b>1.376</b>

(1) I dati dell'esercizio 2001 approvati dagli Organi di Cardine Banca sono stati rettificati come specificato nelle successive note di dettaglio.

(2) La voce è stata diminuita per riflettere lo storno della componente straordinaria dovuta al cambiamento di principio valutativo sui titoli non immobilizzati imputabile all'esercizio precedente (12 milioni di euro).

(3) La voce è stata diminuita per riflettere l'effetto fiscale (5 milioni di euro) relativo alla nota (2).

(4) La rettifica riflette il costo della provvista necessaria a finanziare l'acquisto di azioni SANPAOLO IMI per raggiungere la quantità di azioni proprie utilizzata al servizio del concambio ed il relativo effetto fiscale.

(5) La rettifica riguarda l'ammortamento delle differenze positive di consolidamento generate dalla allocazione del disavanzo di fusione.

(6) La rettifica riguarda la modifica dell'ammortamento delle differenze positive di consolidamento effettuate dal Gruppo Cardine per effetto delle nuove differenze positive (post compensazione).

# Prospetto di determinazione dello stato patrimoniale consolidato riclassificato pro-forma al 31/12/2001

	(€/mil)						
	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Gruppo Cardine (b)	Acquisto azioni proprie SANPAOLO IMI (c)	Effetti propri della fusione (d)	Altre rettifiche (e)	Contributo pro-forma Banka Koper (f)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (g)=(a+b+c+d+e+f)
<b>ATTIVO</b>							
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	818	331	-	-	-	23	1.172
Crediti	118.627	32.686	-	-	-397	430	151.346
- crediti verso banche	21.571	5.053	-	-	-282 (3)	94	26.436
- crediti verso clientela	97.056	27.633	-	-	-115 (3)(4)	336	124.910
Titoli non immobilizzati	18.819	5.561	-	-	-	188	24.568
Immobilizzazioni	10.098	1.932	-	-105	-36	-2	11.887
- titoli immobilizzati	3.308	714	-	-	-36 (5)	-	3.986
- partecipazioni	4.697	327	-	-105 (2)	-	-23	4.896
- immobilizzazioni immateriali	367	75	-	-	-	2	444
- immobilizzazioni materiali	1.726	816	-	-	-	19	2.561
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.053	212	-	38 (2)	-132 (6)	72	1.243
Altre voci dell'attivo	20.776	2.334	-	-	48 (4)(5)	62	23.220
<b>Totale attivo</b>	<b>170.191</b>	<b>43.056</b>	<b>-</b>	<b>-67</b>	<b>-517</b>	<b>773</b>	<b>213.436</b>
<b>PASSIVO</b>							
Debiti	134.706	35.717	445	-	-303	720	171.285
- debiti verso banche	27.922	8.834	-	-	-303 (3)	29	36.482
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	106.784	26.883	445 (1)	-	-	691	134.803
Fondi	3.246	1.024	-9	-	-	17	4.278
- fondo imposte e tasse	901	326	-9 (1)	-	-	1	1.219
- fondo trattamento di fine rapporto	734	221	-	-	-	-	955
- fondo rischi e oneri diversi	1.568	177	-	-	-	16	1.761
- fondo di quiescenza	43	300	-	-	-	-	343
Altre voci del passivo	17.752	2.502	22 (1)	-	-	42	20.318
Passività subordinate	5.607	222	-	-	-	-	5.829
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	698	95	-	-	-	-	793
Patrimonio netto	8.182	3.496	-458 (1)	-67 (2)	-214 (4)(5)(6)	-6	10.933
<b>Totale passivo</b>	<b>170.191</b>	<b>43.056</b>	<b>-</b>	<b>-67</b>	<b>-517</b>	<b>773</b>	<b>213.436</b>

(1) La rettifica riflette l'acquisto (e il relativo indebitamento) delle azioni proprie SANPAOLO IMI necessario a raggiungere l'ammontare utilizzato al servizio del concambio.

(2) La rettifica riflette l'annullamento del valore contabile (105 milioni di euro) delle azioni Cardine Banca in portafoglio di SANPAOLO IMI all'atto della fusione contro la corrispondente frazione di patrimonio netto dell'incorporata (63 milioni di euro). La differenza di fusione (38 milioni di euro), al netto della quota di ammortamento di competenza del periodo, è attribuita alla voce "partecipazioni" determinando una differenza positiva di consolidamento di pari ammontare.

(3) La rettifica riflette l'elisione delle più significative poste reciproche tra i due Gruppi in essere al 31 dicembre 2001 (282 milioni di euro di crediti verso banche, 21 milioni di euro di crediti verso clientela e 303 milioni di euro di debiti verso banche).

(4) La rettifica riflette l'attualizzazione dei crediti problematici del Gruppo Cardine per tener conto dell'adozione del principio contabile di SANPAOLO IMI. La rettifica dei crediti è stimata pari a 94 milioni di euro con un effetto fiscale positivo di 35 milioni di euro incluso nelle "altre voci dell'attivo".

(5) Si tratta della rettifica dei patrimoni delle società neo consolidate per riflettere le minusvalenze sui titoli immobilizzati, pari a 36 milioni di euro, con un effetto fiscale positivo di 13 milioni di euro incluso nelle "altre voci dell'attivo".

(6) Si tratta della compensazione, in base alle vigenti normative di bilancio bancario, delle differenze positive di consolidamento con quelle negative del Gruppo Cardine alla data del 31 dicembre 2001.

## Prospetto di determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma del primo trimestre del 2002

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Gruppo Cardine (b)	Elisioni infragrupo (c)	Allineamento a omogenei principi contabili (d)	Altre rettifiche (e)	(€/mil) Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (f)=(a+b+c+d+e)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>632</b>	<b>295</b>	-	-	-	<b>927</b>
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	591	106	-	-	-	697
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	89	-5	-	-	-	84
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	44	5	-	-	-	49
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>1.356</b>	<b>401</b>	-	-	-	<b>1.757</b>
Spese amministrative	-870	-250	-	-	-	-1.120
- spese per il personale	-544	-155	-	-	-	-699
- altre spese amministrative	-279	-80	-	-	-	-359
- imposte indirette e tasse	-47	-15	-	-	-	-62
Altri proventi netti	57	21	-	-	-	78
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-92	-19	-	-	-	-111
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>451</b>	<b>153</b>	-	-	-	<b>604</b>
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-41	-7	-	-	7 (3)	-41
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-123	-39	-	6 (1)	-	-156
<b>UTILE ORDINARIO</b>	<b>287</b>	<b>107</b>	-	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>407</b>
Proventi straordinari netti	55	1	-	-	-	56
<b>UTILE LORDO</b>	<b>342</b>	<b>108</b>	-	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>463</b>
Imposte sul reddito del periodo	-119	-51	-	-2 (2)	-	-172
Variazione fondo rischi bancari generali	-	-	-	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-12	-2	-	-	-	-14
<b>UTILE NETTO</b>	<b>211</b>	<b>55</b>	-	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>277</b>

(1) La rettifica riflette la ripresa di valore dei crediti problematici a seguito dell'applicazione del criterio dell'attualizzazione.

(2) Si tratta dell'effetto fiscale della citata ripresa di valore.

(3) La rettifica riflette lo storno della quota di ammortamento delle differenze positive di consolidamento eccedente rispetto a quella ricalcolata a seguito della fusione.

# Prospetto di determinazione dello stato patrimoniale consolidato riclassificato pro-forma al 31/3/2002

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Gruppo Cardine (b)	Elisioni infragrupo (c)	Allineamento a omogenei principi contabili (d)	Altre rettifiche (e)	(€/mil) Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (f)=(a+b+c+d+e)
<b>ATTIVO</b>						
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	998	456	-	-	-	1.454
Crediti	115.858	32.155	-648 (1)	-92	-	147.273
- crediti verso banche	17.669	3.952	-432	-	-	21.189
- crediti verso clientela	98.189	28.203	-216	-92 (2)	-	126.084
Titoli non immobilizzati	20.183	5.474	-	-	-	25.657
Immobilizzazioni	9.937	1.936	-	-36	-105	11.732
- titoli immobilizzati	3.250	717	-	-36 (3)	-	3.931
- partecipazioni	4.616	326	-	-	-105 (4)	4.837
- immobilizzazioni immateriali	351	75	-	-	-	426
- immobilizzazioni materiali	1.720	818	-	-	-	2.538
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.105	204	-	-	-196 (5)	1.113
Altre voci dell'attivo	19.652	3.418	-	46 (2)(3)	-	23.116
<b>Totale attivo</b>	<b>167.733</b>	<b>43.643</b>	<b>-648</b>	<b>-82</b>	<b>-301</b>	<b>210.345</b>
<b>PASSIVO</b>						
Debiti	133.842	35.166	-648	-	-	168.360
- debiti verso banche	24.881	8.710	-648 (1)	-	-	32.943
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	108.961	26.456	-	-	-	135.417
Fondi	3.399	1.166	-	-	-	4.565
- fondo imposte e tasse	1.011	381	-	-	-	1.392
- fondo trattamento di fine rapporto	751	242	-	-	-	993
- fondo rischi e oneri diversi	1.595	215	-	-	-	1.810
- fondo di quiescenza	42	328	-	-	-	370
Altre voci del passivo	16.077	3.463	-	-	70 (6)	19.610
Passività subordinate	5.569	224	-	-	-	5.793
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	708	89	-	-	-	797
Patrimonio netto	8.138	3.535	-	-82 (2)(3)	-371 (7)	11.220
<b>Totale passivo</b>	<b>167.733</b>	<b>43.643</b>	<b>-648</b>	<b>-82</b>	<b>-301</b>	<b>210.345</b>

(1) La rettifica riflette l'elisione delle più significative poste reciproche tra i due Gruppi in essere al 31 marzo 2002 (432 milioni di euro di crediti verso banche, 216 milioni di euro di crediti verso clientela e 648 milioni di euro di debiti verso banche).

(2) La rettifica riflette: a) per 88 milioni di euro l'aggiornamento dei crediti problematici del Gruppo Cardine per allineamento ai principi contabili SANPAOLO IMI, con un effetto fiscale positivo di 33 milioni di euro incluso tra le "altre voci dell'attivo"; b) per 4 milioni di euro la rettifica di valore sui crediti della West Bank per adeguamento alla normativa di Vigilanza in materia di rischio paese.

(3) Si tratta della rettifica dei patrimoni delle società del Gruppo Cardine per riflettere le minusvalenze sui titoli immobilizzati, pari a 36 milioni di euro, con un effetto fiscale positivo di 13 milioni di euro incluso nelle "altre voci dell'attivo".

(4) La rettifica riflette l'annullamento del valore contabile (105 milioni di euro) delle azioni Cardine Banca in portafoglio di SANPAOLO IMI all'atto della fusione contro la corrispondente frazione di patrimonio netto dell'incorporata (66 milioni di euro).

(5) Si tratta dell'importo necessario per l'allineamento delle differenze positive di consolidamento dei due Gruppi a quelle residue al 31 marzo 2002 per effetto della fusione.

(6) Si tratta della posta tecnica a quadratura delle rettifiche effettuate sul patrimonio netto.

(7) La voce riflette: a) per 66 milioni di euro il pro-quota di patrimonio netto dell'incorporata annullato in contropartita delle azioni Cardine Banca in portafoglio SANPAOLO IMI; b) per 305 milioni di euro la compensazione, fino a capienza, delle differenze negative di consolidamento con quelle positive (delle quali 204 milioni di euro preesistenti nel Gruppo Cardine e 101 milioni di euro generate dal primo consolidamento post fusione).